

Fit for Cooperation

Cross Border Obstacles

Nuovi percorsi per i progetti transfrontalieri
Risultati di progetto



Editore: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Contatti:

Lead partner: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Coordinatore di progetto: Matthias Fink

Collaboratori/Collaboratrici di progetto: Noemi Mascherpa, Tommaso Marangoni, Stefan Graziadei
info@euregio.info

Partner di progetto: GECT Euregio Senza Confini r.l.

Tutti i diritti, in particolare i diritti di riproduzione, diffusione, memorizzazione elettronica e traduzione, sono riservati.

Con riserva di errori e refusi.

Ove non diversamente indicato, tutte le illustrazioni, fotografie e ogni altra immagine sono di proprietà del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Aggiornato a settembre 2025

Copyright © 2025

GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Fit4Co CBO | Fit for Cooperation - Cross Border Obstacles

www.fit4co.eu

Testi del team Fit4Co CBO del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino in collaborazione con il GECT Euregio Senza Confini r.l., clavis comunicazione srl e i tandem di progetto dei due GECT.

Nota: Il progetto Fit4Co CBO è finanziato nell'ambito del programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027.

Foto:

Ove non diversamente indicato, tutte le immagini e le foto sono protette da copyright © Euregio e © 2003–2005 Shutterstock, Inc.

Redazione e coordinamento:

Werbe-Ass International S.r.l.s.

Indice

Premessa – a cura dei Governatori	4
Fit4Co CBO– una relazione intermedia	6
1. Il progetto Fit4Co CBO	8
1.1 Fit4Co CBO - Una “cassetta degli attrezzi” per costruire progetti	8
1.2 La fase preparatoria e le basi del progetto.	10
1.2.1 Prima edizione di Fit4Co (2018-2021).	10
1.2.2 Seconda edizione di Fit4Co CBO (2023-2026)	11
1.2.3 La serie di formazioni	12
1.3 Sensibilizzare e coinvolgere: la campagna di comunicazione Fit4Co CBO	15
1.4 La struttura del progetto	17
1.5 Il processo Fit4Co CBO	23
1.5.1 Avvio – Conoscersi, fare rete, motivare	23
1.5.2 Prima tappa – Prendersi per mano	25
1.5.3 Seconda tappa – Dall’idea al progetto.	26
1.5.4 Terza tappa e chiusura – Dall’idea al progetto	28
2. Dare visibilità al progetto e al suo valore aggiunto	29
3. Presentazione dei tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino	31
3.1 Tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.	31
3.2 Accompagnamento e valutazione esterna per Fit4Co CBO.	88
4. Presentazione dei tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Senza Confini	97

Premessa – a cura dei Governatori

Cento anni or sono, la terra di confine a cavallo tra Italia e Austria fu uno dei teatri del primo conflitto mondiale. Oggi questa parte dell'arco alpino è diventata un dinamico spazio di relazioni umane ed economiche, cerniera tra le grandi aree culturali d'Europa.

Al fine di intensificare la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria nel 2011 e nel 2012 furono istituiti Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT): l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e l'Euregio Senza Confini (di cui fanno parte il Land Carinzia, la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia). Per la prima volta le regioni, in virtù della norma comunitaria, potevano contare su un solido fondamento giuridico per costruire la loro collaborazione.

Basandosi sull'esperienza maturata durante il progetto pilota "Fit for Cooperation (Fit4Co)" realizzato nel precedente periodo di finanziamento, il programma è stato ulteriormente sviluppato e ora si concentra principalmente sul superamento degli ostacoli transfrontalieri. Attraverso la collaborazione tra le due Euregio si intendono creare le condizioni politiche e giuridiche per una cooperazione transfrontaliera più intensa e rafforzare le capacità istituzionali delle amministrazioni pubbliche.

Con "Fit for Cooperation Cross Border Obstacles (Fit4Co CBO)" vogliamo rendere le nostre Euregio qualcosa di vivo e di concreto per la popolazione. I progetti trattano diverse tematiche, come proteggere più efficacemente il territorio dai rischi connessi a forti piogge o calamità, porre le basi per una pianificazione territoriale comune, tutelare i diritti dei pazienti e migliorare l'offerta turistica nell'area dal programma Interreg Italia-Austria. La realizzazione dei progetti va di pari passo con lo sviluppo continuo di una rete sostenibile e orientata al futuro tra le nostre amministrazioni.

Consideriamo il progetto "Fit for Cooperation Cross Border Obstacles" un investimento sul futuro delle persone che abitano i nostri sei territori. I tandem di progetto di Fit4Co CBO sono, per così dire, dei pionieri di un nuovo modo di fare cooperazione transfrontaliera. Da loro vogliamo partire per intensificare ulteriormente la

cooperazione tra le nostre Euregio, con l'ambizione di aprire la strada a nuovi percorsi in un'Europa delle regioni sempre più interconnessa.

I Governatori dei territori cooperanti in Fit4Co CBO sono contenti dei risultati raggiunti finora e guardano con interesse al valore che il progetto potrà generare nel lungo periodo.



da sx. a dx.

Arno Kompatscher,

Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Maurizio Fugatti,

Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Anton Mattle,

Capitano del Land Tirolo e Presidente del GECT Tirolo-Alto Adige-Trentino



da sx. a dx.

Luca Zaia,

Presidente della Regione del Veneto

Massimiliano Fedriga,

Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Peter Kaiser,

Governatore del Land Carinzia e Presidente del GECT Euregio Senza Confini r.l.

*“Se vuoi collaborare, troverai il modo.
Se non vuoi collaborare, troverai una scusa.”*

“Fit for Cooperation Cross Border Obstacles (Fit4Co CBO)” è un progetto unico nel suo genere sotto due aspetti. Da un lato, perché è stato sviluppato un approccio sistematico alla realizzazione di progetti transfrontalieri all’interno di un modello di governance multilivello. Dall’altro lato, perché al momento della sua prima edizione nel 2018 è stata la prima iniziativa congiunta delle due Euregio al confine tra Austria e Italia. Visto il grande successo della prima edizione, abbiamo deciso di rilanciare il programma e di ampliarne ulteriormente l’impatto.

La solida pianificazione preliminare di “Fit4Co CBO”, il forte impegno politico e l’attuazione coerente da parte del team di progetto sono stati i pilastri fondamentali per la realizzazione di questo programma. Basandosi sulle strutture di comunicazione e cooperazione esistenti, si è riusciti a proseguire efficacemente il lavoro all’interno dei tandem di cooperazione e tra le due Euregio.

L’obiettivo del programma “Fit4Co CBO” era quello di accompagnare una serie di progetti nella fase di pianificazione: dall’idea progettuale fino a un piano di progetto completo, pronto e idoneo per essere realizzato.

Siamo lieti che questo processo articolato in cinque fasi sia stato accolto e portato avanti dalla maggior parte dei tandem. Nel territorio dell’Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ad esempio, 19 tandem progettuali hanno avviato il percorso della durata di un anno in occasione dell’incontro di kick-off tenutosi a Dobbiaco (Alto Adige). Nel territorio del GECT Euregio Senza Confini, sei tandem stanno lavorando per superare ostacoli transfrontalieri, seguendo un approccio differente che prevede l’assegnazione di una dotazione finanziaria a enti pubblici per l’attuazione di azioni mirate alla loro rimozione.

Con “Fit4Co CBO”, sia la collaborazione tra le due Euregio, sia quella tra queste e gli attori locali e regionali ha raggiunto un nuovo livello qualitativo. Ringraziamo tutti i/le coordinatori/coordinatrici di progetto, i/le partecipanti e i/le coach di progetto

per il loro impegno e per i numerosi e stimolanti incontri. Auguriamo a tutti i tandem progettuali tanto successo nell’attuazione dei loro progetti e nella risoluzione degli ostacoli, e possiamo assicurare che le nostre Euregio continueranno a offrire supporto e assistenza in questa fase.

Un ringraziamento speciale va ai Consigli INTERREG delle regioni CLLD “Dolomiti Live” e “Wipptal”, così come agli Uffici di coordinamento regionale Interreg Italia-Austria, per la piacevole collaborazione e la consulenza offerta ai tandem progettuali. Insieme, siamo riusciti a portare la cooperazione nel sistema di governance multilivello delle Euregio a un nuovo livello. Come Euregio situate nella zona di confine tra Austria e Italia, continueremo anche in futuro a lavorare congiuntamente per superare gli ostacoli giuridici, politici e organizzativi alla cooperazione transfrontaliera.



Matthias Fink
Segretario Generale GECT Euregio
Tirolo-Alto Adige-Trentino
Coordinatore di progetto Fit4Co CBO



Sandra Sodini
Direttrice GECT Euregio
Senza Confini r.l.

1. Il progetto Fit4Co CBO

1.1 Fit4Co CBO - Una "cassetta degli attrezzi" per costruire progetti

Il progetto Fit for Cooperation Cross Border Obstacles (Fit4Co CBO) nasce come progetto congiunto di due GECT: l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e l'Euregio Senza Confini, formata da Carinzia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della seconda edizione, dopo che la prima edizione è stata realizzata con successo sotto il nome Fit4Co dal 2018 al 2022, come primo progetto comune promosso da due GECT all'interno dell'area di programma Interreg Italia-Austria e come uno dei primi progetti congiunti avviati da due GECT a livello europeo.

Le due Euregio sono nate rispettivamente nel 2011 e nel 2012 come Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) con l'obiettivo di approfondire ulteriormente in un'ottica di governance multilivello la cooperazione transfrontaliera tra i territori coinvolti.

Fit4Co CBO punta a far incontrare le realtà pubblico-amministrative dei territori dei due GECT e a favorire, mediante progetti concreti, delle sinergie. La cooperazione transfrontaliera è un'esperienza entusiasmante, ma anche faticosa. Le diversità linguistiche, amministrative e giuridiche ostacolano e rallentano i progetti transfrontalieri, la cui realizzazione richiede tecniche e competenze specifiche affinché i progetti possano portare effettivi benefici alle cittadine e ai cittadini. L'obiettivo di Fit4Co CBO è proprio quello di cercare nella complessità delle diverse modalità di lavoro delle pubbliche amministrazioni ciò che è comune e di valorizzarlo.

La sfida centrale sta nel riuscire a sensibilizzare le pubbliche amministrazioni a farsi partner sistematici in progetti congiunti di cooperazione transfrontaliera e ad accompagnarle nei primi step progettuali. Fit4Co CBO si propone di supportare le pubbliche amministrazioni nel project planning, che è il primo pilastro del project management.



Immagine simbolo del progetto Interreg Fit for Cooperation: Tendersi la mano.

Il programma Euregio aiuta le amministrazioni a elaborare progetti transfrontalieri col supporto di operatori professionisti all'interno di workshop dedicati. La modalità di lavoro è quella del tandem di cooperazione: ogni tandem è formato da due o più amministrazioni dei territori rientranti nel programma (Tirolo, Alto Adige, Trentino, Carinzia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Salisburgo) in qualità di partner di progetto di cui almeno uno austriaco e uno italiano. In breve, possiamo immaginarci Fit4Co CBO come una vera e propria fucina di progetti transfrontalieri.



"Con Fit4Co CBO vogliamo creare i presupposti per fare dei nostri tandem di progetto punti di riferimento nel campo della cooperazione transfrontaliera."

Matthias Fink, Segretario generale GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

1.2 La fase preparatoria e le basi del progetto

1.2.1 Prima edizione di Fit4Co (2018-2021)

La prima edizione del progetto Fit4Co (2018-2021) ha costituito una solida base per proseguire con Fit4Co CBO. Il lavoro svolto si è infatti rivelato molto prezioso, e i risultati ottenuti, insieme all'esperienza maturata, hanno avuto un impatto positivo anche sulla seconda edizione del progetto.

Nel 2018 si è scelto di partire per Fit4Co da uno studio scientifico preparatorio, per avere un quadro delle esperienze di cooperazione transfrontaliera già positivamente avviate nei territori interessati ed estrapolarne i fattori di successo.

I due GECT individuarono poi nel corso del kick-off meeting di Trieste nel 2018 i progetti-tipo che potevano essere utilizzati come modelli di cooperazione transfrontaliera per lo studio scientifico condotto da EURAC.

Nel 2019 i ricercatori dell'Istituto sui diritti delle minoranze dell'EURAC hanno prodotto una preziosa "Analisi dei fattori di successo nella cooperazione transfrontaliera", solida base metodologica per progetti di cooperazione interistituzionale.

Dal lavoro del gruppo di ricerca è nata inoltre la pubblicazione "Schema di progetto – Vademecum: Come elaborare e strutturare un progetto", una sorta di compendio degli step necessari per portare a termine con successo un progetto transfrontaliero.

L'Euregio ha quindi affidato all'agenzia di comunicazione clavis comunicazione srl (clavis) il compito di ipotizzare un percorso concreto e fattibile per Fit4Co. Da tale analisi è scaturita, oltre alla strategia di comunicazione, anche l'idea dei tandem di progetto.

Documentazione di supporto per l'elaborazione e gestione di un progetto Fit4Co:



Pubblicazione "Analisi dei fattori di successo nella cooperazione transfrontaliera"



Pubblicazione "Schema di progetto – Vademecum: Come elaborare e strutturare un progetto"

1.2.2 Seconda edizione di Fit4Co CBO (2023-2026)

I passaggi preparatori di Fit4Co sono stati fondamentali per dare al progetto una base solida su cui costruire la seconda edizione. Anche se i partner hanno mantenuto l'obiettivo principale e la struttura di base di progetto, questa nuova edizione introduce alcune novità interessanti.

La prima novità consiste nella presenza garantita di una seconda fase, prevista da giugno 2025 a gennaio 2026, successiva alla pianificazione iniziale. In questo periodo, i tandem che hanno già partecipato alla prima fase e che continuano a essere attivamente coinvolti avranno l'opportunità di realizzare i primi passi concreti attraverso le cosiddette "Pilot Actions", come sperimentazioni sul campo, studi e analisi, consultazioni con la cittadinanza o la creazione di nuovi Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT). L'obiettivo è sviluppare e attuare progetti pilota concreti, ciascuno con un proprio budget dedicato.

Inoltre, tra marzo e luglio 2025 si sono svolte diverse formazioni mirate, rivolte sia ai partecipanti del progetto INTERREG Fit4Co CBO, sia a funzionarie e funzionari interessati alla cooperazione transfrontaliera. Questi incontri avevano l'obiettivo di rafforzare le competenze in ambiti chiave come il project management, il lavoro interculturale e la redazione di domande di finanziamento per fondi europei.

L'agenzia di comunicazione clavis ha continuato a seguire il progetto anche in questa seconda edizione, attraverso lo sviluppo di un articolato concetto di valutazione e l'attuazione di misure di monitoraggio a supporto del processo. Clavis ha inoltre organizzato all'inizio del progetto una formazione per i coach di progetto nell'ambito del programma "Train the Trainer", per prepararli al meglio ai compiti e alle sfide della cooperazione transfrontaliera. Due incontri di valutazione – uno intermedio e uno finale – sono stati preparati, condotti e moderati da clavis. Il rapporto di valutazione completo è riportato nel capitolo "3.2 Accompagnamento e valutazione esterna per Fit4Co CBO".

1.2.3 La serie di formazioni

Giovedì 20 marzo 2025 si è tenuto a Bressanone (Alto Adige) il primo corso di formazione dal titolo "Consigli sulla preparazione di una domanda di finanziamento per un progetto UE". Il workshop è iniziato con l'intervento del coordinatore di progetto Matthias Fink, che ha condiviso preziosi consigli sulla pianificazione di progetti transfrontalieri. Successivamente, l'esperto INTERREG Stefan Graziadei ha trasmesso alle e ai partecipanti le sue conoscenze approfondite, frutto di una lunga esperienza nella presentazione di domande di finanziamento.



Il referente Stefan Graziadei al workshop a Bressanone nel marzo 2025.

Mercoledì 2 aprile 2025 si è tenuto un webinar sul tema "Lavoro in contesti interculturali" con alcuni/e ospiti. Paola Borz, direttrice della Trentino School of Management, ha condiviso la sua esperienza con il Master Euregio per le pubbliche amministrazioni. Esther Jennings, direttrice della Euregio Inntal, ha parlato delle differenze culturali e strutturali tra Baviera e Tirolo. Infine, Sebastian Vicoli, responsabile di Terra Raetica nel management regionale del distretto di Landeck, ha presentato l'approccio "bottom-up" della sua regione CLLD (Community Led Local Development) nell'area di confine tra Austria, Italia e Svizzera.

A conclusione della serie di formazioni si sono svolti due workshop dedicati al project management, uno in lingua italiana e l'altro in lingua tedesca. Il workshop in italiano si è tenuto il 28 e 29 maggio 2025 a Salorno (Alto Adige), mentre quello in tedesco ha avuto luogo il 1° e 2 luglio 2025 a Matri am Brenner (Tirolo). Entrambi gli incontri hanno offerto una panoramica efficace sugli elementi chiave per una gestione di progetto di successo.

I contenuti sono stati presentati in modo chiaro anche grazie ad esempi concreti tratti da progetti reali. Un momento particolarmente significativo è stato il programma serale a Matri am Brenner dedicato al progetto di ricostruzione del rifugio Europa, con la partecipazione del presidente della fondazione, Peter Trenkwalder.



Workshop sul project management a Matri am Brenner a luglio 2025.



"Questa serie di formazioni è un passo importante per rafforzare le competenze nella presentazione delle domande di finanziamento e per pianificare bene i progetti transfrontalieri. Questi sono esattamente gli obiettivi di Fit4Co CBO."

Matthias Fink, Segretario Generale GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

1.3 Sensibilizzare e coinvolgere: la campagna di comunicazione Fit4Co CBO

Per un progetto pilota la comunicazione si rivela spesso una grande sfida. La campagna di sensibilizzazione ha puntato su tre gruppi specifici, tutti necessari per il buon esito della fase di promozione del progetto: il gruppo dei/delle potenziali partecipanti, quello dei/delle rappresentanti politici/politiche e quello delle figure dirigenziali che hanno agito come comunicatori/comunicatrici autonomi/e. L'obiettivo della campagna su larga scala era promuovere e incentivare la partecipazione al progetto Fit4Co CBO, coinvolgendo attivamente le istituzioni nei tandem progettuali. Il successo tangibile riscontrato nelle candidature è dovuto in gran parte alla strategia comunicativa messa in atto in precedenza. Già prima dell'avvio ufficiale e durante la fase di candidatura, infatti, il team di Fit4Co CBO ha cercato attivamente modalità efficaci per raggiungere potenziali partecipanti e fornire loro tutte le informazioni necessarie.

Tra le principali attività di comunicazione si sono distinti i tre eventi informativi ufficiali organizzati nelle tre città capoluogo dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino: l'8 aprile 2024 presso il Landhaus del Tirolo a Innsbruck, alla presenza del Capitano del Tirolo Anton Mattle, il 18 aprile 2024 nel cortile interno del Palazzo provinciale 1 a Bolzano, con il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Arno Kompatscher, e il 23 aprile 2024 presso Casa Moggioli a Trento, con l'assessore alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'autonomia Simone Marchiori. Durante questi eventi sono state fornite informazioni pratiche sulle modalità di partecipazione e sullo svolgimento del progetto, oltre alla presentazione di buone pratiche tratte dalla prima edizione di Fit4Co. Gli incontri sono stati accompagnati da una campagna informativa su larga scala, che ha utilizzato sia una ricca banca dati di contatti e-mail, sia la presenza mediatica per promuovere il progetto.

Anche il GECT Euregio Senza Confini ha organizzato degli incontri informativi dedicati a Fit4Co CBO. In totale si sono tenuti due eventi online: il 27 giugno 2024 e il 23 maggio 2025. Durante questi appuntamenti sono stati illustrati nel dettaglio i bandi per l'individuazione di ostacoli transfrontalieri che impediscono la cooperazione nel territorio di competenza del GECT Euregio Senza Confini.



L'evento informativo presso il Landhaus del Tirolo a Innsbruck, tenutosi l'8 aprile 2024, con la partecipazione del Capitano del Land Tirolo Anton Mattle (a sinistra). Nella foto, da sin.: Helmut Gassebner, ex presidente del Consiglio INTERREG della regione CLLD Wipptal; Sabine Richter, management regionale Wipptal; Günther Zimmermann, Ripartizione Servizio Forestale del Land Tirolo; Klaus Pietersteiner, Ripartizione Servizio Forestale del Land Tirolo; Laura Hackl, Ripartizione Organizzazione e Personale del Land Tirolo; Günther Sölva, Ufficio Sviluppo Personale della Provincia Autonoma di Bolzano; Herbst Forster, Direttore Generale del Land Tirolo.



Discussione all'evento informativo nel cortile interno del Palazzo provinciale 1 a Bolzano il 18 aprile 2024. Da sin.: Alexander Steiner, Direttore generale della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; Martha Gärber, Direttrice della Ripartizione Europa della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; Andreas Schatzer, Presidente del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.



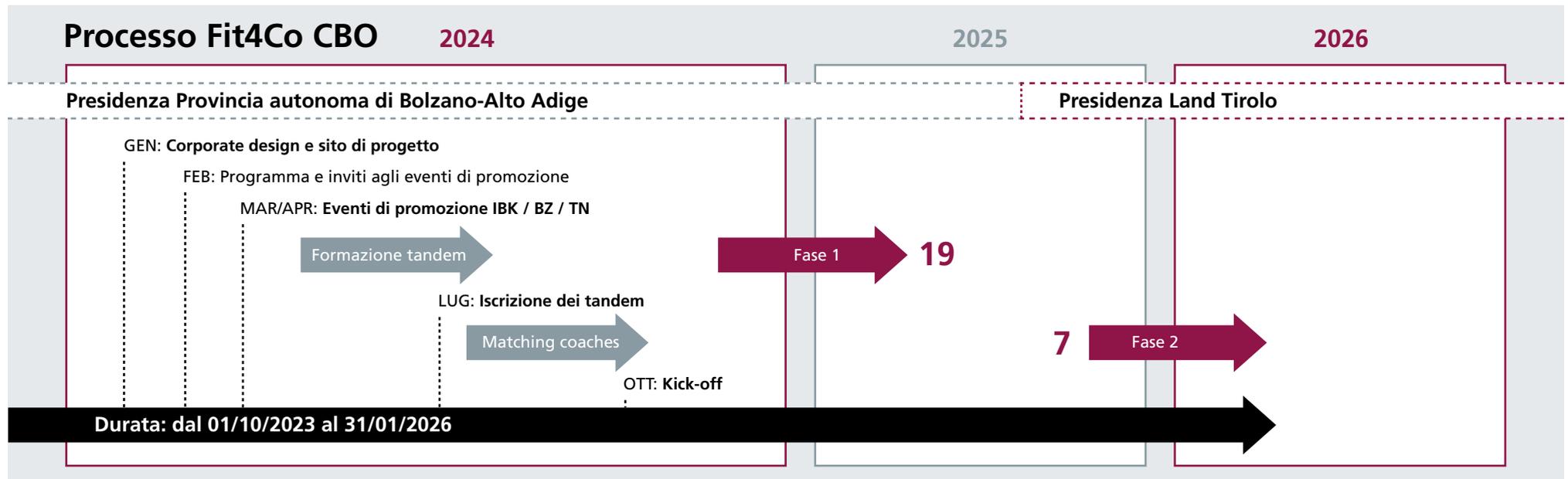
Discussione all'evento informativo nel cortile intero del Palazzo Provinciale 1 a Bolzano il 18 aprile 2024 con il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige Arno Kompatscher.



Evento Informativo alla Casa Moggioli a Trento il 23 aprile 2024. Da sin.: Leo Toller, dipendente dell'Istituto Culturale Mocheno; Simone Marchiori, assessore alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'autonomia; Elisa Berto, Rappresentante del Trentino nel Segretariato generale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino; Paola Borz, Direttrice della Trentino School of Management; Matthias Fink, coordinatore progetto Fit4Co CBO; Arezia Ronchini, dipendente Servizio Turismo e sport della Provincia Autonoma di Trento.

1.4 La struttura del progetto

Il progetto Fit4Co CBO lavora col sistema dei "tandem". Ciascun tandem segue un percorso strutturato in due fasi: nella prima fase (ottobre 2024- giugno 2025) i tandem hanno lavorato con dei coach nell'ambito di cinque tappe. Nella fase due (giugno 2025-gennaio 2026) alcuni tandem scelti realizzano le loro idee progettuali con il supporto del team di progetto e del budget di Fit4Co CBO.



L'intero processo di Fit4Co CBO.



La prima fase del progetto Fit4Co CBO.

Il gruppo target di Fit4Co CBO comprende le amministrazioni pubbliche, tra cui i dipartimenti delle province, le amministrazioni comunali e cittadine, le amministrazioni di enti pubblici come università o comunità distrettuali, le imprese a partecipazione pubblica, le parti sociali e le amministrazioni statali.

Per molti partner il progetto Fit4Co CBO rappresenta la prima esperienza di cooperazione transfrontaliera: una preziosa occasione di confronto, che tuttavia pone i partner davanti a nuove sfide.

Per questo motivo Fit4Co CBO ha previsto di affiancare ai singoli tandem nella prima fase un coach col compito di strutturare il processo e fornire i necessari input ai progetti. A tal fine, al termine di una specifica ricerca di mercato è stata individuata l'agenzia di consulenza Business Pool Srl. Il servizio ha incluso l'identificazione, la messa a disposizione e la remunerazione dei coach di progetto. Nel settembre 2024, durante una riunione congiunta tra Business Pool e il team di progetto Fit4Co CBO, è stata approvata l'assegnazione delle idee progettuali ai coach di progetto. In questo modo, i partner ricevono supporto da professionisti nell'elaborazione dei loro progetti.



Incontro con Business Pool e il team Euregio presso l'ufficio Euregio di Bolzano. Nella foto, da sin.: Günther Wurm e Barbara Jäger, CEO di Business Pool; Elena Rado, responsabile amministrazione dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino; Matthias Fink, segretario generale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino; Tommaso Marangoni, project manager del progetto Fit4Co CBO; Noemi Mascherpa, project manager del progetto Fit4Co CBO.



Due progetti nella stessa area: scambio tra i tandem progettuali "Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian" e "Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido" ad Alpbach, nel gennaio 2025.

I coach fungono da accompagnatori del processo: tra i loro compiti, quello di curare la struttura e lo svolgimento dei vari workshop, far emergere i desideri e le esigenze dei tandem, adeguare le modalità di lavoro ai bisogni concreti del gruppo e sensibilizzare il gruppo stesso in ordine alle peculiarità della cooperazione transfrontaliera e interculturale.

Se i coach hanno il compito di supportare i tandem di cooperazione, sono però questi ultimi i diretti responsabili dell'avanzamento del progetto e del suo risultato finale. È il tandem che elabora il progetto e che si interfaccia con le amministrazioni interessate, ed è sempre il tandem che stabilisce ruoli e compiti. Le coordinatrici e i coordinatori di progetto sono il motore trainante del progetto stesso e il contatto di riferimento per il team Fit4Co CBO.

Il team Fit4Co CBO affianca i tandem di cooperazione per gli aspetti organizzativi. I project manager Noemi Mascherpa e Tommaso Marangoni curano i dettagli tecnico-logistici degli incontri dei tandem di progetto (sede dell'incontro, servizio di interpretariato, eventuale vitto e alloggio nel caso di incontri di più giorni ecc.). Il team Fit4Co CBO provvede anche a fornire eventuali apporti tecnici esterni richiesti dai tandem, ricorrendo a tal fine sia alle risorse interne (collaboratori e dirigenti) dell'Euregio sia ad esperti esterni, e funge da trait d'union tra i tandem, il GECT e il programma Interreg Italia-Austria.

Questo articolato supporto organizzativo consente ai tandem di concentrare il proprio lavoro sui contenuti.

Le cinque tappe sono state volutamente concepite principalmente come incontri in presenza. Soprattutto nelle fasi iniziali del progetto, infatti, il contatto personale tra i partner è un aspetto importante e i momenti informali offrono spazi per conoscersi e sviluppare reciproca fiducia all'interno del tandem.

L'obiettivo di ciascun tandem è quello di elaborare uno schema di progetto. Nel processo Fit4Co CBO vengono quindi chiariti i ruoli dei singoli partner, definito l'obiettivo del progetto ed elaborata una strategia di finanziamento, per arrivare a una proposta progettuale definita su cui poter lavorare in futuro.

Il valore aggiunto del processo Fit4Co, tuttavia, va ben oltre l'elaborazione dei vari schemi di progetto e risiede piuttosto nella sua capacità di porre le basi per future cooperazioni e di dare vita a un durevole network transfrontaliero.

1.5 Il processo Fit4co CBO

1.5.1 Avvio – *Conoscersi, fare rete, motivare*

Il processo Fit4Co CBO ha mosso il primo passo concreto il 2 e 3 ottobre 2024 con un incontro di due giorni tenutosi presso il centro culturale Gustav Mahler di Dobbiaco (Alto Adige), nel quale i partner di progetto si sono incontrati per la prima volta e lavorando nei vari workshop hanno iniziato a tracciare il profilo del rispettivo progetto.

All'evento hanno partecipato complessivamente circa 100 persone, organizzate in 19 tandem di cooperazione. Scopo principale di questo primo evento era soprattutto quello di far nascere un legame tra i partner all'interno dei singoli tandem, di creare occasioni di conoscenza informale e di condividere lo spirito del progetto. Tutto ciò ha contribuito a creare in questa fase iniziale del lavoro un'importante base di fiducia reciproca.

Anche le rappresentanti del GECT Euregio Senza Confini, Chiara Fabbro e Roberta Maccari, hanno partecipato all'evento. Durante l'evento di apertura, l'Euregio Senza Confini ha presentato la propria modalità di lavoro. Entrambe le Euregio seguono un approccio comune dal basso verso l'alto (bottom-up), pur applicando metodi diversi: Nell'area del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, i tandem di progetto sono stati accompagnati da coach di progetto ed esperte ed esperti attraverso un processo strutturato fino alla realizzazione del progetto o alla presentazione della domanda di finanziamento presso le autorità europee. Nell'area del GECT Euregio Senza Confini, invece, ai partner di progetto selezionati sono stati messi a disposizione fondi per superare ostacoli transfrontalieri, ad esempio per consulenze esterne e servizi professionali.



Foto di gruppo dei/delle partecipanti all'evento di lancio di Fit4Co CBO presso il Centro Culturale Euregio Gustav Mahler a Dobbiaco nell'ottobre 2024.



L'Assessora a Europa, lavoro e personale della Provincia Autonoma di Bolzano, Magdalena Amhof, durante l'inaugurazione ufficiale dell'evento di kick-off a Dobbiaco nell'ottobre 2024.

1.5.2 Prima tappa – Prendersi per mano

La prima tappa è stata calendarizzata poco dopo l'evento di apertura, così da sfruttare al meglio la motivazione creata nel corso del primo incontro. Per questo appuntamento non sono stati previsti momenti in plenaria, ciascun tandem ha lavorato in maniera autonoma e indipendente con il proprio coach al rispettivo progetto.

Ogni tandem ha lavorato al proprio schema di progetto riprendendo i risultati concreti emersi dall'evento di apertura e definendo il proprio percorso (ad es. individuazione degli stakeholder, eventuale coinvolgimento di esperti, suddivisione dei ruoli tra i partner ecc.) per arrivare a concretizzare l'obiettivo finale.

Come sempre sono stati definiti anche i vari step da completare fino alla tappa successiva: tra una tappa e l'altra, infatti, si continua a lavorare, coordinandosi prevalentemente via mail o al telefono. Il compito principale del team Euregio consisteva nell'affidamento di incarichi a operatori economici partendo dalle esigenze espresse dai tandem di progetto.



Il tandem "Competenze in materia di sostenibilità per guide turistiche e accompagnatrici e accompagnatori turistici" al lavoro.

1.5.3 Seconda tappa – Dall'idea al progetto

A gennaio 2025 si è tenuto presso il Centro congressi di Alpbach l'incontro previsto dalla seconda tappa del processo Fit4Co CBO. Il paese di Alpbach, noto in tutta Europa per ospitare l'omonimo Forum europeo, è apparso la sede ottimale per convocare tutti quanti i tandem di progetto a una due giorni di approfondimento e verifica di metà percorso. L'incontro, nel quale ogni singolo tandem ha avuto modo di riferire sui propri successi e sugli ostacoli incontrati, ha evidenziato una serie di parallelismi nel processo di sviluppo dei diversi progetti. Ciò ha aiutato i partner di progetto ad affinare la loro visione della collaborazione transfrontaliera e ha favorito la condivisione delle best practices adottate.

L'evento ha messo in luce anche le differenze tra i vari tandem, alcuni dei quali stavano già lavorando con un obiettivo chiaramente strutturato, mentre altri erano ancora in fase di confronto e discussione per arrivare a concretizzare con partner e coach l'idea progettuale. Nei tandem, già forti di un rapporto di fiducia reciproca instaurato nel corso di collaborazioni precedenti e rimasti invariati nella composizione, il processo di elaborazione del progetto è stato più rapido. I due tandem che non si sono presentati all'incontro di Alpbach hanno così deciso di abbandonare il percorso Fit4Co CBO. Alpbach è servito dunque a chiarire se e in che misura l'approccio Fit4Co CBO risulta uno strumento valido per il lavoro di progettazione.



Gina Streit, membro del management regionale del Tirolo Orientale, ha presentato all'incontro di metà progetto ad Alpbach le possibilità di finanziamento nell'area CLLD Dolomiti Live.

Poiché il finanziamento del progetto rappresenta per molti tandem la difficoltà più ardua, il team Fit4Co CBO ha invitato una serie di esperte ed esperti che hanno illustrato ai partner di progetto le diverse possibilità e i diversi canali di finanziamento ai quali accedere. Naturalmente, il carattere transfrontaliero dei progetti rende particolarmente interessanti i programmi europei quali INTERREG Italia-Austria o programmi CLLD.



Il tandem di progetto dei comuni Predoi, Krimml, Brandberg im Zillertal e Prägraten am Großvenediger lavora con la coach Sonja Karbon ad Alpbach.

La seconda tappa è stata quindi sia un'occasione di formazione sulle diverse possibilità di finanziamento sia un momento di ulteriore approfondimento della cooperazione nei singoli tandem. Ma l'incontro di metà progetto ha offerto anche importanti momenti informali tra i partner e tra i tandem, utili a rinnovare la motivazione e a rafforzare la fiducia verso i propri partner di progetto, per affrontare al meglio le successive tappe.

1.5.4 Terza tappa e chiusura – Dall'idea al progetto

Nella terza fase, i tandem hanno proseguito il lavoro in modo molto produttivo, discutendo – sia in incontri in presenza che tramite videoconferenze – i progressi raggiunti, le sfide da affrontare e i passi da compiere per portare a compimento il progetto.

Insieme ai loro coach, è stata cercata individualmente una piattaforma adatta. Già nella prima edizione è emerso che, sebbene gli incontri in presenza siano essenziali per il successo di un progetto, lo spazio digitale ha permesso ai tandem di conoscere forme flessibili di collaborazione transfrontaliera.

All'occorrenza è stato utilizzato anche uno strumento basato sull'intelligenza artificiale per la traduzione, che ha supportato il lavoro dei singoli tandem sia negli incontri virtuali che in quelli in presenza.



Il tandem "Una salute a misura di cittadino" utilizza in un incontro il software di traduzione basato sull'intelligenza artificiale.

I tandem si sono quindi organizzati per un incontro finale (quinto), al fine di dare agli ultimi progetti gli ultimi ritocchi prima della conclusione definitiva.

2. Dare visibilità al progetto e al suo valore aggiunto

Nell'Euregio è stato condotto un intenso lavoro di comunicazione sia tramite comunicati stampa mirati che anche con la produzione di servizi video. Inoltre, sono stati organizzati anche eventi pubblici e conferenze stampa anche con i partner di progetto, per presentare i risultati di progetto ad un ampio pubblico.

Comunicati stampa e produzioni video

Media e riviste locali hanno dedicato servizi e articoli al programma Fit4Co CBO e ai singoli progetti. Per garantire una comunicazione pubblica professionale ed efficace, all'emittente privata Tirol TV è stato affidato l'incarico di confezionare una serie di servizi video sugli eventi principali di Fit4Co CBO e sul percorso dei tandem di progetto attraverso reportage video e interviste.



Tirol TV documenta il lavoro del Tandem "Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido".

Pagina web www.fit4co.eu

Il sito web del progetto è stato concepito come il principale portale informativo. Tutti i contenuti rilevanti – dalle ultime novità ai video, fino ai dettagli sui tandem di cooperazione – sono disponibili con un solo clic: www.fit4co.eu.

Eventi conclusivi

Fit4Co CBO propone un modello innovativo per la gestione di progetti transfrontalieri e viene quindi presentato agli altri partner europei come modello di riferimento.

Nel mese di ottobre 2025, Fit4Co CBO presenta i principali risultati del progetto durante la Settimana europea delle regioni e delle città. Il workshop è incentrato su approcci concreti alla cooperazione transfrontaliera e offre uno spazio di scambio tra attori locali ed europei. I due GECT presentano il loro approccio comune bottom-up per rafforzare la cooperazione illustrando esempi pratici. Il workshop viene condotto insieme a Interreg Europe che illustra un altro importante strumento per realizzare progetti, ovvero il peer review tool.

I principali risultati di Fit4Co CBO, rilevanti per la regione alpina, saranno inoltre presentati durante il Forum annuale EUSALP a novembre 2025 a Innsbruck, e introdotti a un pubblico più ampio. Il workshop rappresenta un'occasione per presentare i risultati di progetto anche attraverso le testimonianze di partecipanti provenienti dall'intera area di cooperazione.



News sul progetto



Video sul progetto



Settimana europea delle regioni e delle città a Bruxelles: una vetrina europea per il progetto Interreg Fit4Co CBO.

3. Presentazione dei tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

3.1 Tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Fit4Co CBO ha dato vita a cooperazioni istituzionali nei seguenti settori:

Prevenzione dei rischi e delle calamità:

- Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian

Partenariati tra comuni:

- Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido

- Progetti tra i comuni di Predoi, Krimml, Brandberg im Zillertal e Prägraten am Großvenediger: Trail dei tre territori e Periferie connesse
- Opuscolo Euregio per le consigliere e i consiglieri comunali

Sviluppo turistico:

- Ciclabile München-Venezia
- Competenze in materia di sostenibilità per guide turistiche e accompagnatrici e accompagnatori turistici

Pianificazione territoriale:

- Gruppo di lavoro transfrontaliero sulla Galleria di Base del Brennero (BBT)
- Valorizzazione del Passo Stalle

Sanità:

- Cooperazione transfrontaliera nell'elisoccorso
- Una salute a misura di cittadino
- Sport universitario

Progetti per i giovani:

- Concorso di disegno Crazy Bike
- L'Euregio siamo noi
- Diritto internazionale umanitario

Scienza, ricerca e finanze:

- PART-TY-CO: Particle Technology Cooperation
- Glossario finanze IT-DE

Collaborazioni tra amministrazioni pubbliche:

- Rete degli uffici per lo sviluppo del personale delle amministrazioni provinciali

Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian



Kick-off

Rilevazione della situazione di partenza:

- È già disponibile uno studio di varianti per la sistemazione del torrente Rio Colba
 - È disponibile una stima dei costi
- Parallelamente al nostro progetto, ci sono interfacce e necessità di coordinamento con il tandem "Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido"
- Per consentire la sistemazione del torrente Rio Colba, sarà probabilmente necessario un „accordo statale“ appropriato, poiché non esiste una guida legale per un lavoro transfrontaliero
 - Nessun benchmark



Tappa 1

- Adattamento dello studio esistente (Skolaut)
- Definizione delle responsabilità delle autorità competenti
 - Focus sulla commissione di confine



Tappa 2

- Traduzione e integrazione dello studio esistente
- Contatto con la commissione di confine tramite Euregio
- Chiarimento su manutenzione/riparazione e divisione dei costi
 - Ricerca di progetti transfrontalieri simili
- Analisi costi-benefici secondo il modello austriaco



Tappa 3

- Contatto con enti finanziatori (ad es. b-solutions)
- Sopralluogo in loco con tutti i partecipanti al progetto
 - Coordinamento dei dettagli tecnici



Chiusura

- Scambi e incontri con il consulente legale messo a disposizione da b-solutions
- Pianificazione e definizione dei prossimi passi

Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian

Nell'ambito del progetto Euregio Fit4Co CBO per la sistemazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian, verranno realizzate opere idrauliche e forestali per proteggere la strada statale, la ferrovia, la pista ciclabile e gli edifici. Il Rio Colba rappresenta un alto rischio per queste infrastrutture. L'idea del progetto è tecnicamente pronta e in parte sviluppata, ma la realizzazione al confine tra Italia e Austria richiede autorizzazioni e accordi. Poiché in questo caso non esistono leggi, regolamenti o procedure chiare, l'obiettivo di questo progetto è quello di individuare le condizioni quadro legali.

"Vogliamo creare con questo progetto le condizioni affinché il torrente Rio Colba al confine di Stato tra San Candido e Sillian possa essere sistemato in modo tale da non rappresentare più un pericolo per la strada statale, il traffico ferroviario, la pista ciclabile e gli edifici esistenti in questa zona." Fabio De Polo



In foto da sin.: F. De Polo (Area funzionale Bacini montani, Provincia autonoma di Bolzano), M. Moser (Area funzionale Bacini montani, Provincia autonoma di Bolzano), I. Schreiner (Servizio Bacini montani e Sistemazione antivalanghe, sezione Tirolo), H. Pussnig (Servizio Bacini montani e Sistemazione antivalanghe, sezione Tirolo), W. Eisendle (coach); Non in foto: G. Walter (Servizio Bacini montani e Sistemazione antivalanghe, sezione Tirolo).

• Coordinatore di progetto:

Fabio De Polo, Area funzionale Bacini montani, Provincia autonoma di Bolzano

• Coach:

Walter Eisendle

• Partner di progetto:

1. Area funzionale Bacini montani, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
2. Servizio Bacini montani e Sistemazione antivalanghe, sezione Tirolo (Tirolo)

Risultati

- Nel corso del progetto sono stati ampiamente chiariti i processi tecnici, la struttura organizzativa e le competenze di entrambi i paesi
- Inoltre, al tandem è stato affiancato un consulente esterno di b-solutions

Sfide

- Il tandem si aspetta dall'esperto il supporto giuridico e amministrativo necessario per avviare le procedure di autorizzazione e finanziamento richieste.

Prospettive

- Chiarimento dei requisiti legali e amministrativi per l'attuazione operativa con il coinvolgimento di un consulente legale esterno (b-solutions)
- Preparazione e presentazione di tutte le richieste formali necessarie per la procedura di autorizzazione.
- Attuazione congiunta transfrontaliera del progetto "Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian" a livello operativo

Riassunto

Partner:	2
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Grande
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido



Kick-off

- Definizione degli obiettivi della collaborazione
 - Definizione dei partner e dei loro ruoli
- Scambio iniziale di informazioni sullo status quo



Tappa 1

- Preparazione di un calendario
- Scambio di informazioni con il tandem di progetto "Regimazione idraulica e stabilizzazione del torrente Rio Colba tra San Candido e Sillian"



Tappa 2

- Elaborazione delle idee di progetto
- Identificazione dei possibili ostacoli transfrontalieri e relative soluzioni



Tappa 3

- Valutazione delle diverse esigenze su entrambi i lati del confine
- Suddivisione dei progetti e definizione delle priorità degli interventi
 - Scambio a livello comunale



Chiusura

- Definizione delle priorità per i prossimi anni
- Preparazione delle relative domande di progetto
- Scambio con gli enti finanziatori e consegna delle domande di progetto

Rifacimento e sistemazione dell'area di confine tra Sillian e San Candido

L'obiettivo del progetto è valorizzare e abbellire l'area di confine. Attraverso interventi mirati di carattere paesaggistico, ecologico e sociale, l'area sarà trasformata in uno spazio più attraente e accogliente, percepito come punto di incontro tra le regioni confinanti. Le zone di confine sono spesso aree di passaggio con una bassa qualità degli spazi pubblici. Il progetto mira a trasformare questi luoghi in spazi vivibili, con più aree verdi, zone di sosta, arte pubblica e un design urbano armonioso.

"Il comune di Sillian e il comune di San Candido hanno un obiettivo comune: l'area di confine deve essere ripensata, ridisegnata e trasformata in uno spazio vivo di incontro. Con misure mirate, vogliamo creare un luogo che unisca invece di dividere. Ciò che un tempo era un confine, in futuro dovrà diventare un simbolo di collaborazione e coesione regionale. Ringraziamo tutti coloro che sono coinvolti e attendiamo con entusiasmo i prossimi passi di questo progetto lungimirante." Franz Schneider & Klaus Rainer



In foto da sin.: F. Schneider (Sindaco del Comune di Sillian), K. Rainer (Sindaco del Comune di San Candido), K. Lindner (coach), H. Pussnig (Servizio Bacini montani e Sistemazione antivalanghe, sezione Tirolo, Distretto Lienz), M. Moser (Area funzionale Bacini montani, E. Pfeifer (Comune di San Candido) Provincia autonoma Bolzano), T. Marangoni (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino); Non in foto: O. Trauner (Associazione turistica del Tirolo Orientale).

• Coordinatore di progetto:

Franz Schneider, Sindaco del Comune di Sillian (Tirolo)

• Coach:

Karin Lindner

• Partner di progetto:

1. Comune di Sillian (Tirolo)
2. Comune di San Candido (Alto Adige)
3. Associazione turistica del Tirolo Orientale (Tirolo)

• Partner esterno:

1. Raumschmiede ZT GmbH (Lienz, Tirolo)

Risultati | Elaborazione di numerose proposte progettuali:

1. Pianificazione della pista ciclabile:
 - Ottimizzazione del tracciato in termini di sicurezza
 - Informazione (codici QR, sito web, pannelli informativi, ecc.)
 - Visibilità del confine attraversato (cultura, storia)
2. Progettazione del tracciato stradale:
 - Percorso stradale e edifici
 - Regolamentazione del traffico pesante e del transito automobilistico
 - Creazione di un luogo simbolico (cultura, storia)
3. "Rivestimento" degli edifici
 - Utilizzo culturale/museale delle strutture esistenti

Sfide

- Assicurarsi un finanziamento
- Collaborazione con il tandem "stabilizzazione del torrente Rio Colba"
- Differente contesto normativo (Austria/Italia)
- Confronto con i proprietari dei terreni da riscuotere

Prospettive

- A conclusione del progetto verrà organizzata una festa nella zona di confine come importante tappa di progetto. La festa offrirà l'opportunità di presentare i passi compiuti finora e di avviare un dialogo con la popolazione locale e le parti interessate.
- I progetti sviluppati durante i workshop sono stati consegnati e si stanno pianificando le prime misure di attuazione

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	No
Volume finanziario del progetto:	Piccolo/Medio
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Progetti tra i comuni di Predoi, Krimml, Brandberg im Zillertal e Prägraten am Großvenediger

1. Trail dei tre territori: Progetto per l'estensione del sentiero intercomunale "Hoch Tirol Trail"



Kick-off

- Definizione degli obiettivi del progetto
- Individuazione delle strategie di lavoro



Tappa 1

- Definizione della situazione iniziale
- Definizione dei percorsi escursionistici interessati
- Definizione delle autorizzazioni necessarie



Tappa 2

- Elaborazione di una panoramica digitale completa del percorso transfrontaliero
 - Analisi dei costi
- Divisione dei pacchetti di lavoro



Tappa 3

- Elaborazione del piano finanziario
- Elaborazione dello schema di progetto



Chiusura

- Concretizzazione dei pacchetti di lavoro
 - Pianificazione dei costi
- Pianificazione dei prossimi passi di progetto

Trail dei tre territori: Progetto per l'estensione del sentiero intercomunale "Hoch Tirol Trail"

Il progetto rivitalizza i collegamenti storici tra Predoi (Alto Adige), Prägraten am Großvenediger (Tirolo Orientale), Brandberg im Zillertal (Tirolo del Nord) e Krimml (Salisburgo). L'obiettivo è di realizzare un percorso transfrontaliero ad anello attraverso una manutenzione e valorizzazione dei sentieri esistenti. Verranno anche integrati elementi culturali e scientifici. L'obiettivo è di rafforzare il turismo e la cooperazione regionale in modo sostenibile.

*"I confini sono linee sulle mappe - in montagna sono sentieri che collegano.
Robert Alexander Steger*



In foto da sin.: E. Czerny (Sindaco del Comune di Krimml), R.A. Steger (Sindaco del Comune di Predoi), H. Ebenbichler (Sindaco del Comune di Brandberg im Zillertal), M. Kogler (Comune di Brandberg im Zillertal), S. Karbon (coach), I. Weißkopf (Comune di Prägraten am Großvenediger), P. Lemberger (Comune di Krimml), T. Kaser (Comune di Predoi), G. Islitzer (Sindaco del Comune di Prägraten am Großvenediger).

• Coordinatore di progetto:

Robert Alexander, Sindaco del Comune di Predoi (Alto Adige)

• Coach:

Sonja Karbon

• Partner di progetto:

1. Comune di Predoi (Alto Adige)
2. Comune di Krimml (Tirolo)
3. Comune di Brandberg im Zillertal (Tirolo)
4. Comune di Prägraten am Großvenediger (Tirolo)

Risultati

- Definizione delle necessità
- Individuazione dei punti in comune
- Creazione di una rete di attori
- Visualizzazione dei valichi storici

Sfide

- Diverse strutture amministrative regionali
- Tutela della natura in alta montagna
- Logistica attraverso quattro regioni
- Meteo e stagionalità in alta montagna
- Processi di autorizzazione transfrontalieri

Prospettive

- Utilizzo turistico permanente del sentiero
- Gara annuale di trail con utilizzo di chip
- Sviluppo continuo da parte dei partner locali
- Contributo al turismo lento e all'identità culturale
- Espansione dei sistemi digitali di informazione e prenotazione

Riassunto

Partner:	4
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

2. Periferie connesse



Kick-off

- Definizione degli obiettivi del progetto
- Individuazione delle strategie di lavoro

Tappa 1

- Definizione della visione e del motto
- Definizione della situazione iniziale e della problematica
 - Definizione dei gruppi target
 - Identificazione degli stakeholder

Tappa 2

- Elaborazione delle tappe concrete di lavoro
- Definizione delle tempistiche di lavoro
 - Divisione dei pacchetti di lavoro

Tappa 3

- Elaborazione del piano finanziario
- Elaborazione dello schema di progetto

Chiusura

- Concretizzazione dei pacchetti di lavoro
- Pianificazione delle scadenze, e della domanda di finanziamento

Periferie connesse

Il progetto mira a riformulare, affinare e valorizzare il ruolo dei piccoli comuni periferici in Austria e in Italia. L'obiettivo è quello di rimuovere gli ostacoli legali, amministrativi e comunicativi nelle zone di confine per sviluppare soluzioni innovative e trasferibili e rafforzare la fiducia degli attori locali. Con l'aiuto di innovazioni sociali, strumenti digitali e reti transnazionali, si creano strutture sostenibili che aumentano la resilienza e consentono uno sviluppo regionale coeso e duraturo.

"Rafforziamo i comuni periferici in Austria e in Italia, abbattendo le barriere transfrontaliere, utilizzando innovazioni sociali e strumenti digitali e costruendo insieme uno sviluppo regionale resiliente e sostenibile per il futuro." Robert Alexander Steger



In foto da sin.: G. Hochgruber (Comune di Predoi), T. Kaser (Comune di Predoi), R.A. Steger (Sindaco del Comune di Predoi), G. Islitzer (Sindaco del Comune di Prägraten am Großvenediger), M. Kogler (Comune di Brandberg im Zillertal), I. Weißkopf (Comune di Prägraten am Großvenediger), P. Lemberger (Comune di Krimml), Erich Czerny (Sindaco del Comune di Krimml), H. Ebenbichler (Sindaco del Comune di Brandberg im Zillertal).

• Coordinatore di progetto:

Robert Alexander Steger, Sindaco del Comune di Predoi (Alto Adige)

• Coach:

Sonja Karbon

• Partner di progetto:

1. Comune di Predoi (Alto Adige)
2. Comune di Krimml (Salisburgo)
3. Comune di Brandberg im Zillertal (Tirolo)
4. Comune di Prägraten am Großvenediger (Tirolo)

Risultati

- Creazione di una rete di attori
- Scambio continuo e costante
- Decisione di presentare una richiesta di finanziamento

Sfide

- Definizione concreta degli obiettivi
- Competenze diverse degli attori

Prospettive

- Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera attraverso strategie comuni, strumenti ed eventi per i comuni periferici
- Eliminazione degli ostacoli amministrativi e giuridici nella regione di confine tramite una pianificazione Interreg
- Sviluppo di strumenti digitali per la pratica amministrativa comunale a lungo termine
- Maggiore visibilità politica dei comuni periferici grazie alla ricerca basata su evidenze, policy briefs e casi studio

Riassunto

Partner:	4
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Opuscolo Euregio per le consigliere e i consiglieri comunali



Kick-off

- Definizione degli obiettivi dell'opuscolo
 - Definizione del gruppo target
 - Definizione dei partner e dei loro ruoli



Tappa 1

- Elaborazione della timeline
- Definizione dell'indice e dei contenuti
- Chiarimento del finanziamento



Tappa 2

- Accordi con l'operatore economico sulla scrittura dei contenuti
- Divisione dei compiti nel gruppo di lavoro per reperire le informazioni



Tappa 3

- Controllo e revisione dei contenuti
 - Traduzione in italiano
 - Prima bozza di grafica



Chiusura

- Finalizzazione dell'opuscolo, stampa, presentazione e consegna

Opuscolo Euregio per le consigliere e i consiglieri comunali

L'opuscolo è pensato per offrire una panoramica sull'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, con particolare attenzione alle consigliere e ai consiglieri comunali del territorio. Dopo una breve introduzione al contesto storico dell'Euregio, vengono presentati i suoi obiettivi, le funzioni e la struttura organizzativa. Una guida pratica accompagna le lettrici e i lettori nella realizzazione di progetti propri e nell'accesso ai principali programmi di finanziamento. Grazie all'integrazione di contenuti digitali tramite codici QR e link, la presentazione risulta interattiva e facilmente fruibile.

"Il nostro obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente l'Euregio. Questo opuscolo vuole incoraggiare i comuni a lanciare progetti congiunti oltre i confini provinciali." Benedikt Galler



In foto da sin.: N. Mascherpa (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), D. Sartori (Consorzio Comuni Trentini), F. Tiefenthaler (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), P. Niegmann (Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano), V. Mengin (coach), B. Galler (Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano), T. Marangoni (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), T. Schuster (Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano); Non in foto: P. Stockhauser (Consorzio dei Comuni del Tirolo).

- **Coordinatore di progetto:**
Benedikt Galler, Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano (Alto Adige)

- **Coach:**
Verena Mengin

1. Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano (Alto Adige)
2. Consorzio dei Comuni del Tirolo (Tirolo)
3. Consorzio dei Comuni Trentini (Trentino)

- **Partner esterno:**
1. Effekt! GmbH (Alto Adige)

Risultati

- Realizzazione di un opuscolo informativo sull'Euregio destinato alle consigliere e ai consiglieri comunali
- Sensibilizzazione sulle opportunità per realizzare progetti comuni transfrontalieri
- Rafforzamento della collaborazione istituzionale tra consorzi dei comuni e comuni nell'Euregio

Sfide

- Selezione di contenuti interessanti e accattivanti
- Superamento delle barriere linguistiche e culturali

Prospettive

- Conferenza stampa di presentazione dell'opuscolo
- Invio dell'opuscolo a tutte le consigliere e a tutti i consiglieri comunali dell'Euregio
- Maggiore coinvolgimento delle consigliere e dei consiglieri comunali nelle attività promosse dall'Euregio e dall'Unione Europea

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco, italiano
Implementazione del progetto:	Sì

Ciclabile München-Venezia



© IDM Alto Adige/Moling

Kick-off

- Rafforzamento di un itinerario cicloturistico di grande attrattiva tra Monaco e Venezia
- Analisi della struttura organizzativa esistente e delle sue carenze
- Individuazione della necessità di una gestione del percorso unificata

Tappa 1

- Creazione di una solida base di governance per il prodotto
- Definizione del ruolo del route manager per un coordinamento operativo efficace
- Chiarimento delle responsabilità e dei compiti dei partner in tutti i tre territori

Tappa 2

- Elaborazione di un piano di marketing e di un concetto turistico
- Sviluppo di una strategia di comunicazione per stakeholder interni ed esterni
- Individuazione di misure per la garanzia e il controllo della qualità

Tappa 3

- Elaborazione di una strategia di finanziamento per i prossimi dieci anni
- Elaborazione di un business plan per la gestione del percorso
- Identificazione degli indicatori di performance e di misurazione del successo

Chiusura

- Implementazione della posizione di route manager
- Rafforzamento dei legami culturali ed economici tra le regioni
- Pianificazione dello sviluppo sostenibile dell'itinerario ciclabile per i prossimi anni

Ciclabile München-Venezia

La ciclabile Monaco - Venezia (MUC-VCE) è un ambizioso progetto transfrontaliero che collega la metropoli bavarese di Monaco con la città lagunare italiana di Venezia. Con una lunghezza di circa 560 chilometri, questo percorso ciclabile attraversa tre paesi – Germania, Austria e Italia – e offre ai ciclisti una combinazione unica di sfide alpine e atmosfera mediterranea. Il prodotto è stato creato nel 2013 attraverso due progetti Interreg collegati, ma necessita di un chiaro modello organizzativo per i prossimi dieci anni.

“Con questo progetto intendiamo porre le basi per una gestione integrata del percorso e trasformare la ciclovie MUC-VCE in un’offerta turistica transfrontaliera di grande attrattiva e sostenibilità per i prossimi dieci anni.” Ulrike Pfeifhofer



In foto da sin.: U. Pfeifhofer (IDM Alto Adige), K. Fabke (Organizzazione turistica München Tourismus), F. Loreggian (Partner esterno), E. Kasslatner (coach), M. Friede (Associazione turistica Regione Hall-Wattens), G. Vianello (Associazione turistica Innsbruck Tourismus), B. Jenewein (Associazione turistica Wipptal); Non in foto: A. Wüstefeld (Organizzazione turistica Tölzer Land Tourismus), E. Frontull (Associazione turistica Silberregion Karwendel), T. Schär (Organizzazione turistica Alpenregion Tegernsee Schliersee), M. Wirtenberger (Associazione turistica Achensee Tourismus).

• Coordinatrice di progetto:

Ulrike Pfeifhofer, IDM (Alto Adige)

• Coach:

Ellis Kasslatner

• Partner di progetto:

1. Partner in Germania (Baviera):

- Organizzazione turistica Tölzer Land Tourismus
- Circondario di Monaco di Baviera
- Organizzazione turistica München Tourismus
- Organizzazione turistica Alpenregion Tegernsee Schliersee

2. Partner in Austria (Tirolo):

- Associazione turistica Wipptal
- Associazione turistica Silberregion Karwendel

- Associazione turistica Innsbruck Tourismus
- Associazione turistica Regione Hall-Wattens
- Associazione turistica Achensee Tourismus

3. Partner in Italia:

- IDM Alto Adige
- Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi

• Stakeholder:

- Regione Veneto
- Colline Patrimonio Mondiale
- Cortina Marketing Product Development

• Partner esterno:

1. Etifor srl (Padova, Veneto)

Risultati

- Pianificazione di una chiara struttura di governance con ruoli e responsabilità definiti
- Sviluppo di una gestione professionale dei percorsi per tutti i 560 km
- Creazione di un piano aziendale decennale per un finanziamento sostenibile
- Sviluppo di un concetto turistico moderno e di un piano di marketing

Sfide

- Coordinamento transfrontaliero tra Germania, Austria e Italia
- Superamento delle barriere linguistiche e culturali
- Armonizzazione delle varie disposizioni di legge
- Mancanza di partner nella regione Veneto
- Risorse finanziarie limitate (budget attuale solo 33.500 euro)

Prospettive

- Implementazione dell'incarico di route manager per i prossimi tre anni
- Miglioramento delle infrastrutture e della sicurezza lungo il percorso
- Espansione dell'offerta digitale (sito web, app, social media)
- Sviluppo di percorsi tematici e di concetti di turismo sostenibile
- Accesso a nuove fonti di finanziamento e partnership

Steckbrief

Partner:	11
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco, italiano
Implementazione del progetto:	Sì

Competenze in materia di sostenibilità per guide turistiche e accompagnatrici e accompagnatori turistici



Kick-off

- Definizione degli obiettivi strategici, generali e dettagliati di un percorso di formazione/qualificazione aggiuntiva sul tema della sostenibilità
- Identificazione di possibili ulteriori partner di progetto in Alto Adige, Tirolo e Trentino



Tappa 1

- Workshop interno al progetto per discutere i moduli formativi e di competenza
 - Prima bozza del piano di struttura del progetto
 - Realizzazione di un'analisi degli stakeholder



Tappa 2

- Bozza della struttura e della durata del corso, dei possibili luoghi di formazione, della valutazione delle prestazioni; bozza del budget
- Presentazione e discussione del progetto con il team della regione CLLD Wipptal, con successiva ulteriore revisione del progetto
- Richiesta di collaborazione ad altri partner nella Euregio, in particolare nella zona del Wipptal



Tappa 3

- Bozza di una proposta progettuale per un progetto di media entità nell'ambito del quadro di finanziamento CLLD Wipptal



Chiusura

- Presentazione prevista del progetto di media entità nell'area CLLD Wipptal nell'estate/autunno 2025

Competenze in materia di sostenibilità per guide turistiche e accompagnatrici e accompagnatori turistici

Durante le visite guidate in città, in campagna e in montagna, temi come la tutela dell'ambiente, l'uso delle risorse, l'acqua pulita, l'energia, l'istruzione e l'uguaglianza assumono un'importanza crescente. I visitatori desiderano sia informazioni fondate e ben presentate che esperienze indimenticabili. Per trasmettere in modo comprensibile e coinvolgente queste complesse interconnessioni, le guide turistiche hanno bisogno di una formazione mirata – sia in termini di contenuti che di competenze metodologiche e didattiche, come lo storytelling.

“Le guide turistiche come moltiplicatrici e moltiplicatori di un turismo sostenibile possono influenzare positivamente la comprensione e il comportamento dei visitatori attraverso le loro spiegazioni, poiché le esperienze di viaggio hanno il potenziale di avviare profondi processi di trasformazione. Vivere direttamente pratiche sostenibili durante i viaggi ispira spesso le persone ad adottare abitudini ecologiche anche nella vita quotidiana. Pertanto, la formazione continua delle guide turistiche è essenziale.” Miriam Weiß



In foto da sin.: G. Neuhauser (Università di Innsbruck), L. Fuchs (coach), M. Weiß (Eurac Research), P. Überbacher (Associazione guide e accompagnatori turistici dell'Alto Adige).

• Coordinatrice di progetto:

Miriam L. Weiß, Eurac Research, Istituto per lo sviluppo regionale (Alto Adige)

• Coach:

Liebgard Fuchs

• Partner di progetto:

1. Eurac Research, Istituto per lo sviluppo regionale (Alto Adige)
2. Università di Innsbruck (Tirolo)
3. Associazione guide e accompagnatori turistici dell'Alto Adige (Alto Adige)

Risultati

- Durante le discussioni è stato analizzato in modo approfondito l'orientamento spaziale del progetto. È emerso chiaramente che, in linea di principio, l'iniziativa può essere attuata a livello locale o regionale, trovando applicazione tanto in aree rurali quanto in contesti urbani. È stata inoltre sollevata la questione se il progetto debba mantenere una dimensione locale e contenuta, oppure se sia opportuno ampliarlo coinvolgendo partner internazionali, ad esempio attraverso una cooperazione transfrontaliera nell'area alpina.
- Attualmente si prevede di sviluppare il progetto inizialmente a livello regionale e locale come progetto pilota, con la possibilità di un ampliamento geografico in futuro, qualora l'implementazione risulti efficace.

Sfide

- Il processo di "matchmaking", ovvero il coordinamento della struttura dei partner e del possibile quadro di finanziamento per la pianificazione e la realizzazione dell'idea progettuale
- Le considerazioni precedenti hanno dimostrato che un'indagine sulle guide turistiche rappresenta un'importante base di conoscenza aggiuntiva per la progettazione di ulteriori programmi di formazione basati sulle esigenze e orientati al futuro, e dovrebbe essere svolta il prima possibile

Prospettive

- Presentazione del progetto nell'ambito del quadro di finanziamento "CLLD Wipptal"
- Creazione di una rete continua a livello locale, nazionale e internazionale per pensare più in grande all'idea del progetto in futuro ("think bigger")
- Realizzazione di sondaggi e analisi di mercato per affinare l'obiettivo e i contenuti dei percorsi di formazione e qualificazione

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	In parte
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Gruppo di lavoro transfrontaliero sulla Galleria di Base del Brennero (BBT)



Kick-off

- Kick-off meeting a Dobbiaco il 2-3/10/2024
- Analisi dello status quo



Tappa 1

- 11.11.2024 nel "Pianeta Galleria", il centro informativo della Galleria di Base del Brennero a Steinach
- M. Schneider e J. Gruber hanno condotto una visita guidata agli showroom e hanno risposto alle domande del gruppo di progetto
- Sondaggio online sul livello di conoscenza del BBT nei territori di confine della Wipptal

- Linee oggetto di discussione:
Linea Verona - Monaco (salvaguardia)
Linea Kufstein - Verona (completamento previsto per il 2040)
Linea Fortezza - Innsbruck (completamento previsto per il 2032)
Linea di accesso alla Baviera (attualmente non garantita)



Tappa 2

- Sviluppo del catalogo di domande per il "trasferimento di conoscenze" con gli esperti ad Alpbach



Tappa 3

- Sondaggio tra gli autotrasportatori (livello di conoscenza BBT)
- Sviluppo di un catalogo Fit4BBT con domande aperte, suggerimenti e richieste per i territori di confine della Wipptal



Chiusura

- Conferenza transfrontaliera dei sindaci al Brennero con gli assessori provinciali alla mobilità Zumtobel e Alfreider (consegna del catalogo Fit4BBT)

Gruppo di lavoro transfrontaliero sulla Galleria di Base del Brennero (BBT)

Un gruppo di lavoro transfrontaliero si occupa degli effetti a breve, medio e lungo termine della Galleria di Base del Brennero (BBT) sulle regioni di confine della Wipptal e dell'area che va da Innsbruck a Bolzano a partire dal 2030. L'obiettivo è quello di sviluppare e avviare misure regionali sostenibili. Un elenco di tematiche riguarda il trasporto locale, le infrastrutture, lo sviluppo delle linee ferroviarie, la regolamentazione del trasporto merci e le misure per prevenire il collasso del traffico. È stato inoltre avviato un dialogo transfrontaliero con gli assessori regionali alla mobilità, i sindaci e gli autotrasportatori sulle possibili soluzioni.

"La Galleria di Base del Brennero sarà un punto di svolta nel passaggio dalla strada alla ferrovia. Inoltre, a partire dalla fine del 2032 sarà possibile offrire più collegamenti ferroviari nel trasporto locale tra il Tirolo del Nord e l'Alto Adige. Il trasporto pubblico regionale migliorerà sensibilmente già nei prossimi anni grazie ai veicoli multisistema, che permetteranno di viaggiare senza cambi al Brennero." René Zumtobel



In foto da sin.: Martin Schneider (BBT SE), S. Richter (Regionalmanagement Wipptal), K. Lindner (coach), S. Auckenthaler (GRW Wipptal/Eisacktal), C. Turin (GRW Wipptal/Eisacktal), M. Reinthaler (Comunità comprensoriale Wipptal), S. Gufler (Sindaco del Comune di Val di Vizze), H. Auckenthaler (Comune di Campo di Trens); Non in foto: V. Überegger (Sindaco del Comune di Campo di Trens), T. Klapfer (Sindaco del Comune di Fortezza), H. Beermeister (Regionalmanagement Wipptal), W. Kiechl (Sindaco del Comune di Ellbögen), A. Neuner (Regionalmanagement Innsbruck Land).

• Coordinatrice di progetto:

Sabine Richter, Regionalmanagement Wipptal (Tirolo)

• Coach:

Karin Lindner

• Partner di progetto:

1. Regionalmanagement Wipptal (Tirolo)
2. Comunità comprensoriale Wipptal (Alto Adige)
3. Comune di Fortezza (Alto Adige)
4. Comune di Campo di Trens (Alto Adige)
5. Comune di Val di Vizze (Alto Adige)
6. Comune di Ellbögen (Tirolo)
7. Associazione turistica Wipptal, Steinach (Tirolo)
8. Regionalmanagement Innsbruck Land (Tirolo)
9. GRW Wipptal/Eisacktal (Alto Adige)

Risultati

- Sviluppo di competenze interdisciplinari nell'ambito del gruppo di lavoro sul tema del BBT
- Elaborazione di un catalogo BBT con richieste concrete per i territori di confine della Wipptal
- Consegna del catalogo come mandato ai politici regionali

Sfide

- Nel 2025 non è ancora possibile individuare misure regionali dirette e concrete di ottimizzazione dei territori di confine della Wipptal dopo il completamento del BBT (2032+)
- Nel 2025 molte domande sull'utilizzo successivo del BBT e sulle conseguenze per i territori di confine della Wipptal rimangono ancora senza risposta

Prospettive

- Il gruppo di lavoro (+ Conferenza dei sindaci e Consiglio Interreg Wipptal) si riunirà ora almeno una volta all'anno per discutere lo stato attuale del BBT

Riassunto

Partner:	9
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	No
Volume finanziario del progetto:	Piccolo
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	No

Valorizzazione del Passo Stalle



Kick-off

- Analisi dello stato attuale del Passo Stalle
- Identificazione delle sfide infrastrutturali
- Chiarimento del quadro giuridico per la cooperazione transfrontaliera



Tappa 1

- Studio di fattibilità per l'approvvigionamento idrico, fognature, elettricità e connessione dati
 - Analisi dell'edificio della Finanza e possibili opzioni di utilizzo
 - Sviluppo di un sistema sanitario e di un concetto di manutenzione



Tappa 2

- Creazione di un progetto complessivo/concetto spaziale tenendo conto dell'ambientale
- Elaborazione di un concetto per regolare il traffico (semafori, parcheggi, segnaletica)
 - Pianificazione per l'esercizio di mescita (automatizzato o manuale)



Tappa 3

- Verifica delle possibilità di finanziamento
- Preparazione delle domande di finanziamento
- Stesura dei documenti per il bando di finanziamento



Chiusura

- Realizzazione dei lavori di connessione (acqua, acque reflue, elettricità)
- Costruzione delle infrastrutture (servizi igienici pubblici, semafori, segnaletica)
- Ideazione e sviluppo del concept storico-culturale per le installazioni militari

Valorizzazione del Passo Stalle

Il Passo Stalle è un importante collegamento montano tra l'Italia e l'Austria. Lo sviluppo e la conservazione di questa area unica richiedono una pianificazione attenta e un coordinamento preciso. Entrambi i versanti devono affrontare problemi di approvvigionamento idrico, di fognature e di elettricità. Sul versante italiano, il problema del traffico è molto più evidente e anche per l'ex "Hexenschenke" non è attualmente in vista alcuna soluzione valida. Un masterplan completo dovrà promuovere lo sviluppo infrastrutturale e contribuire a migliorare la qualità dell'area.

"Il nostro obiettivo è trasformare il Passo Stalle in un luogo di incontro che metta in risalto gli aspetti storici e la bellezza della natura. Non vogliamo attirare più visitatori, ma dare maggiore qualità al Passo Stalle." Carmen Aichner



In foto da sin.: T. Marangoni (Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino), T. Schuster (Sindaco del Comune di Rasun-Anterselva), G. Zingerle (Presidente Associazione turistica Valle Anterselva), E. Kasslatner (coach), I. Hafele (Sindaco del Comune di St. Jakob in Deferegggen), C. Aichner (Direttrice Associazione turistica Valle Anterselva), O. Trauner (Associazione turistica del Tirolo Orientale).

• Coordinatrice di progetto:

Carmen Aichner, direttrice Associazione turistica Valle Anterselva (Alto Adige)

• Coach:

Ellis Kasslatner

• Partner di progetto:

1. Comune di Rasun-Anterselva (Alto Adige)
2. Associazione turistica Valle Anterselva (Alto Adige)
3. Comune di St. Jakob in Deferegggen (Tirolo)
4. Associazione turistica del Tirolo Orientale (Tirolo)

• Partner esterni:

1. Raumschmiede ZT GmbH (Lienz, Tirolo)
2. Ingena ZT GmbH (Innsbruck, Tirolo)

Risultati

- Sviluppo di un masterplan con tre fasi di attuazione (2025–2034)
- Risoluzione dei problemi infrastrutturali (acqua, acque reflue, elettricità)
- Miglioramento della situazione del traffico tramite un impianto semaforico intelligente
- Realizzazione di servizi igienici pubblici e di un moderno punto di ristoro
- Progettazione di un sentiero escursionistico storico-culturale attraverso le strutture militari

Sfide

- Coordinamento tra due territori con quadri giuridici differenti
- Pianificazione ecocompatibile in un'area montana ecologicamente sensibile
- Finanziamento degli interventi infrastrutturali su larga scala
- Gestione sostenibile tra attrattività turistica e protezione del patrimonio naturale

Prospettive

- Attuazione delle tre fasi del progetto entro il 2034
- Creazione di un percorso circolare accessibile (compatibilmente con la tutela ambientale)
- Sviluppo della resilienza infrastrutturale transfrontaliera (dati, rete elettrica)
- Affermare il Passo Stalle come luogo di incontro con focus su storia e natura

Riassunto

Partner:	4
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	No
Volume finanziario del progetto:	Grande
Lingue:	Tedesco, Italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Cooperazione transfrontaliera nell'elisoccorso



Kick-off

- Chiarimento delle sfide
- Differenze nelle norme giuridiche
- Ostacoli transfrontalieri
- Ostacoli operativi e pratici



Tappa 1

- Allineamento degli obiettivi e delle aspettative delle organizzazioni partner
- Comprensione condivisa del progetto: chiarimento, contestualizzazione, discussione e definizione degli obiettivi
- Visualizzazione di un possibile svolgimento del progetto
- Strutturazione e raggruppamento dei diversi pacchetti di lavoro



Tappa 2

- Integrazione di nuovi membri di progetto
- Definizione degli stakeholder
- Definizione dell'obiettivo concreto



Tappa 3

- Definizione dei pacchetti di lavoro
- Elaborazione delle condizioni quadro come luogo e orario
- Pianificazione generale di un'esercitazione
- Progettazione di un manuale per l'esercitazione



Chiusura

- Definizione del periodo dell'esercitazione
- Persone/organizzazioni partecipanti
- Scenario dell'esercitazione

Cooperazione transfrontaliera nell'elisoccorso

Nell'arco alpino, gli interventi con numerosi feriti in aree difficilmente accessibili sono in costante aumento a causa dei cambiamenti climatici, dell'aumento degli eventi meteorologici estremi e del crescente numero di attività ricreative. In molti casi, l'intervento veloce dell'elisoccorso rappresenta l'unica possibilità di salvare vite umane. Considerate le risorse limitate nei tre territori dell'EUREGIO, la cooperazione transfrontaliera è indispensabile. Per coordinare gli interventi di soccorso in modo efficiente ed efficace, sono necessari un approccio comune e standard unificati.

"La nostra motivazione è quella di perfezionare costantemente il servizio di elisoccorso transfrontaliero, per salvare vite ancora più velocemente ed efficacemente, ovunque e in qualsiasi momento." Stefan Viehweider



In foto da sin.: S. Viehweider (HELI – Elisoccorso Alto Adige ODV), L. Moroder (Azienda Sanitaria dell'Alto Adige), M. Leimegger (Associazione provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV), K. Schwarzenberger (Associazione Elisoccorso Christophorus), M. Thaler (Associazione Elisoccorso Christophorus), G. Wurm (coach), T. Huber (Soccorso alpino Tirolo).

• Coordinatore di progetto:

Stefan Viehweider, HELI – Elisoccorso Alto Adige ODV (Alto Adige)

• Coach:

Günther Wurm

• Partner di progetto:

1. HELI - Elisoccorso Alto Adige ODV (Alto Adige)
2. Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (Alto Adige)
3. Associazione Elisoccorso Christophorus (Tirolo)
4. Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV (Alto Adige)
5. Soccorso alpino Tirolo (Tirolo)

Risultati

- Pianificazione e realizzazione di un'esercitazione transfrontaliera di elisoccorso per identificare eventuali punti deboli e sviluppare algoritmi, attrezzature e processi ancora più efficienti.

Sfide

- Coordinamento tra diverse organizzazioni di soccorso
- Diverse normative legali
- Comunicazione attraverso diverse lingue e confini nazionali
- Adattamento a sistemi di triage differenti
- Condizioni meteorologiche e del terreno
- Sfide logistiche
- Gestione e disponibilità delle risorse
- Aumento della velocità di reazione

Prospettive

- Sviluppo continuo degli standard comuni
- Esercitazioni transfrontaliere periodiche
- Integrazione di nuove tecnologie
- Rafforzamento della collaborazione internazionale
- Creazione di un programma di formazione sostenibile

Riassunto

Partner:	5
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Una salute a misura di cittadino



© Dr. Daria Daniaux



Kick-off

- Brainstorming sulla situazione attuale, sulle differenze, sulle difficoltà e sulle criticità dei sistemi sanitari nei territori dell'Euregio
- Individuazione delle principali tematiche e definizione di obiettivi concreti
- Individuazione di possibili partner (istituzioni o organizzazioni) da contattare



Tappa 1

- Coinvolgimento di partner esterni e team building
- Identificazione di tre pacchetti di lavoro: Evento, brochure, piattaforma dati
- Spartizione e coordinamento dei pacchetti di lavoro all'interno del team



Tappa 2

- Presentazione dello stato di avanzamento dei pacchetti di lavoro e discussione in plenaria
 - Chiarimenti su finanziamenti e budget
- Determinazione delle fasi successive per ogni pacchetto di lavoro



Tappa 3

- Proseguimento dei pacchetti di lavoro
- Ulteriore chiarimento dei costi (considerando i servizi necessari) e del finanziamento



Chiusura

- Finalizzazione della pianificazione dei tre pacchetti di lavoro (evento, brochure e piattaforma dati)

Una salute a misura di cittadino

Il progetto mira a rafforzare la rete e la cooperazione tra gli uffici dei difensori civici e le organizzazioni di auto-mutuo aiuto e dei pazienti in Tirolo, Alto Adige e Trentino. I risultati concreti comprendono l'organizzazione di eventi comuni e la creazione di materiale informativo. Inoltre, si intende migliorare la raccolta e la comunicazione dei dati sanitari transfrontalieri e ottimizzare la protezione dei dati nei servizi sanitari digitali.

"Vogliamo informare le cittadine e i cittadini sui loro diritti in quanto pazienti e creare una rete tra le organizzazioni di pazienti e i gruppi di auto-aiuto." Veronika Meyer



In foto da sin.: V. Unterhofer (Dipartimento Prevenzione sanitaria e Salute, Provincia autonoma Bolzano), N. Stingl (Ufficio del Garante per i diritti dei pazienti, Land Tirol), E. Viliotti (Consulta provinciale per la Salute, Provincia autonoma di Trento), F. Trotter (Collaboratrice Provincia autonoma di Trento), G. Cattoi (Collaboratore Provincia autonoma di Trento), G. Bertotti (Difesa civica, Consiglio Provincia Autonoma di Trento), K. Nail (Associazione Auto Mutuo Aiuto Tirolo), Maria Pflazner-Stockl (Associazione Auto Mutuo Aiuto Tirolo), C. Fuchsbrugger (coach), Esther Giovanett (Federazione per il sociale e la sanità ETS), E. Berger (Federazione per il sociale e la sanità ETS), N. Peri (Difesa civica, Consiglio Provincia autonoma di Bolzano), V. Meyer (Difensora Civica, Consiglio Provincia autonoma di Bolzano), M. Mayr (Consulta provinciale per la Salute, Provincia autonoma di Trento), H. Kuba (Associazione Auto Mutuo Aiuto Tirolo), G. Bernardi (Difensore Civico, Consiglio Provincia autonoma di Trento), B. Rudisch (Garante per i diritti dei pazienti, Land Tirol).

• Coordinatore di progetto:

Birger Rudisch, Garante per i diritti dei pazienti, Land Tirol (Tirolo)

• Coach:

Christoph Fuchsbrugger

• Partner di progetto:

1. Garante per i diritti dei pazienti Land Tirol (Tirolo)
2. Difesa civica, Consiglio Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)

3. Difesa civica, Consiglio Provincia autonoma di Trento (Trentino)

4. Associazione Auto Mutuo Aiuto (Tirolo)

5. Consulta provinciale per la Salute, Provincia autonoma di Trento (Trentino)

6. Federazione per il sociale e la sanità ETS (Alto Adige)

• Stakeholder:

1. Assessore a Prevenzione sanitaria e Salute, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
2. Dipartimento Prevenzione sanitaria e Salute, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)

Risultati

- Avvio di una collaborazione stabile tra i difensori civici e le organizzazioni di auto-mutuo aiuto e dei pazienti, concretizzatasi in un evento congiunto tenutosi il 26 ottobre 2025 a Innsbruck e nella realizzazione di un opuscolo informativo comune.

Sfide

- Barriere linguistiche
- Project management
- Diversi requisiti tecnici per la comunicazione virtuale
- Distanza fisica
- Finanziamento delle attività attraverso i confini regionali e statali
- Diversi livelli di organizzazione e responsabilità degli uffici dei difensori civici e delle organizzazioni di auto-mutuo aiuto

Prospettive

- Creare un legame a lungo termine nel settore sanitario dell'Euregio
- Promuovere una maggiore consapevolezza dei diritti dei pazienti e dei servizi di supporto disponibili
- Fungere da modello per altre regioni di confine che devono affrontare sfide sanitarie simili
- Fornire informazioni in un "linguaggio facile"

Riassunto

Partner:	6
Conoscenza dei partner prima del progetto:	No
Esperienza progettuale:	No
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Italiano, tedesco
Lingua di lavoro:	Italiano, tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Sport universitario



Avvio

- Definizione del gruppo target
- Definizione degli obiettivi
- Definizione dei prossimi passi



Tappa 1

- Analisi dello stato attuale
- Identificazione delle possibili azioni
- Sviluppo di un questionario per analizzare il gruppo target e i loro bisogni



Tappa 2

- Opportunità di finanziamento
- Creazione del questionario



Tappa 3

- Approvazione del questionario da parte dei diversi enti
- Approfondimento delle opportunità di finanziamento



Chiusura

- Questionario pronto per l'approvazione finale e l'invio
- Valutazione di possibili azioni da implementare in una fase successiva

Sport universitario

I dipendenti universitari sono esposti a uno stile di vita sedentario, aumentando il rischio di sviluppare malattie non trasmissibili. La maggior parte dei programmi sportivi e di attività fisica delle università è rivolta agli studenti, offrendo opzioni limitate per il personale. Questo progetto mira a ridurre i comportamenti sedentari del personale attraverso interventi dedicati, come consigli, video di esercizi fisici e sfide di gruppo, forniti tramite una piattaforma web o un'app mobile comune nell'EUREGIO. Ciò rafforzerà il supporto sociale alla partecipazione all'attività fisica, non solo all'interno di ciascuna università, ma anche a livello interregionale nell'EUREGIO.

"Nonostante i confini e le differenze nelle organizzazioni, i bisogni delle persone sono simili. Collaborare può aiutarci a trovare soluzioni comuni e superare le difficoltà." Paolo Bouquet



In foto da sin.: A. Mulè (Libera Università di Bolzano), S. Vettorato (Università di Trento), A. Origo (coach), S. Schöttl (Università di Innsbruck); Non in foto: P. Bouquet (Università di Trento), A. Carraro (Libera Università di Bolzano), M. Kopp (Università di Innsbruck).

• Coordinatori di progetto:

Paolo Bouquet, Università di Trento
Sabrina Vettorato, Università di Trento

• Partner di progetto:

1. Università di Trento
2. Libera Università di Bolzano
3. Università di Innsbruck

• Coach:

Alessandro Origo

Risultati

- Gruppo di lavoro sul tema
- Questionario per comprendere i bisogni di questo gruppo target
- Interesse da parte degli enti a lavorare sul tema

Sfide

- Adattarsi alle caratteristiche specifiche dei diversi contesti universitari
- Gestire le restrizioni e i vincoli imposti dai contratti di lavoro
- Necessità di approvazione da parte di diversi uffici per la diffusione del questionario

Prospettive

- Distribuzione del questionario
- Iniziativa comune su sport e attività fisica per i dipendenti delle università
- Ricerca di fondi adeguati

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Piccolo
Lingue:	Tedesco, italiano, inglese
Lingua di lavoro:	Inglese
Implementazione del progetto:	No

Concorso di disegno Crazy Bike



Kick-off

- Definizione degli obiettivi del progetto
- Scambio di esperienze sui progetti già realizzati nei due territori nel campo della mobilità in bicicletta



Tappa 1

- Elaborazione delle tappe del concorso di disegno transfrontaliero
- Stima dell'impegno e dei costi per tutti i partner coinvolti



Tappa 2

- Elaborazione di un concept preliminare per la realizzazione di materiali didattici sul tema della mobilità su bicicletta come accompagnamento al concorso nelle scuole
- Ricerche sulle possibilità di finanziamento



Tappa 3

- Delineazione della collaborazione tra le regioni e del coinvolgimento dei partner del Trentino
- Avvio degli accordi per lo svolgimento del concorso in Alto Adige



Chiusura

- Incarico per lo sviluppo di materiale didattico sul tema della mobilità in bicicletta
- Pianificazione e realizzazione di misure per il lancio del concorso in Alto Adige

Concorso di disegno Crazy Bike

Nell'ambito del progetto viene elaborato un piano per indire per la prima volta nell'anno scolastico 2025/26 il concorso di disegno "Crazy Bike" nelle scuole primarie dell'Alto Adige e del Tirolo. Le alunne e gli alunni saranno invitati a disegnare la bicicletta dei loro sogni, dando libero sfogo alla fantasia e all'originalità. Tra tutti i disegni verranno selezionate le biciclette vincitrici per ciascun territorio. Queste verranno poi riprodotte fedelmente, presentate al pubblico e consegnate ai rispettivi vincitori. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di avvicinare bambine e bambini all'uso della bicicletta, promuovendola come mezzo di trasporto ecologico e moderno.

"Rendere la bicicletta una star. È questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere con il concorso di disegno Crazy Bike in Tirolo e Alto Adige. In modo che bambini e i giovani percepiscano la bicicletta come un mezzo di trasporto moderno che possono utilizzare per spostarsi in modo indipendente nella vita quotidiana." Andrä Stigger



In foto da sin.: D. Trafoier (STA- Strutture Trasporto Alto Adige Spa), F. Mair (Comunità Comprensoriale Burgraviato), B. Zisser (Coach), A. Stigger (Alleanza per il clima del Tirolo).

• Coordinatore di progetto:

Andrä Stigger, [Klimabündnis Tirol](#) (Tirolo)

• Coach:

Barbara Zisser

• Partner di progetto:

1. [Klimabündnis Tirol](#) (Tirolo)
2. STA- Strutture Trasporto Alto Adige Spa (Alto Adige)
3. Comunità Comprensoriale Burgraviato (Alto Adige)

Risultati

- Sviluppo di materiale didattico sulla mobilità in bicicletta per le classi 3^a e 4^a delle scuole elementari
- Stesura di un concetto e stima dell'impegno e dei costi di un concorso transfrontaliero di disegno e pittura
- Sviluppo di una rete di collaborazione per ulteriori progetti volti ad aumentare la sicurezza stradale nell'ambiente scolastico

Sfide

- Ricerca di opportunità di finanziamento per un concorso transfrontaliero di pittura e disegno

Prospettive

- Realizzazione di un concorso transfrontaliero di disegno e pittura sul tema della mobilità in bicicletta (Crazy Bike) in Tirolo, Alto Adige e Trentino nell'anno scolastico 2026/27 con un grande evento conclusivo per alunne e alunni di tutti i territori partecipanti

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

L'Euregio siamo noi



Kick-off

- Definizione delle condizioni quadro e degli obiettivi
 - Evento pianificato con cadenza biennale
- Concettualizzazione a cura delle direzioni dei consigli provinciali e dei segretariati generali
- Coinvolgimento delle ripartizioni specifiche e delle competenze scientifiche

Tappa 1

- Identificazione di un operatore economico in linea con gli obiettivi del progetto

Tappa 2

- Elaborazione di diverse varianti da parte dell'esperta incaricata

Tappa 3

- Verifica delle varianti elaborate da parte dei partner del progetto
 - Analisi dei vantaggi e degli svantaggi di ciascuna opzione

Chiusura

- Decisione della variante con un focus sul lavoro parlamentare nell'Euregio
- La prima realizzazione del gioco di simulazione è prevista per il 2026 o il 2027 (durante la presidenza tirolese delle Sedute congiunte delle tre assemblee legislative)

L'Euregio siamo noi

Il 15 giugno 2023, la seduta congiunta delle assemblee legislative dei tre territori ha deciso all'unanimità di istituire un gioco di simulazione transfrontaliero intitolato "L'Euregio siamo noi". L'iniziativa, che si svolgerà ogni due anni, mira a promuovere l'educazione alla democrazia tra le studentesse e gli studenti del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino. La progettazione del gioco di simulazione sarà affidata alla direzione dei consigli provinciali dei tre territori o ai rispettivi segretariati generali, con il supporto delle ripartizioni provinciali e delle università.

"Tutto comincia dall'educazione: "L'Euregio siamo noi" rafforza la consapevolezza democratica in Tirolo, Alto Adige e Trentino." Maximilian Oswald



In foto da sin.: P. Caldonazzi (Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano), M. Oswald (Direzione del Consiglio del Land Tirolo), C. Bertolini (Consiglio della Provincia autonoma di Trento), E. Alber (Partner esterno), B. Jäger (coach), H. Seehauser (Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano).

• Coordinatore di progetto:

Maximilian Oswald, Direzione del Consiglio del Land Tirolo (Tirolo)

• Coach:

Barbara Jäger

• Partner di progetto:

1. Direzione del Consiglio del Land Tirolo (Tirolo)
2. Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
3. Consiglio della Provincia autonoma di Trento (Trentino)

• Partner esterni:

1. EURAC Research - Istituto di studi federali comparati (Alto Adige)

Risultati

- La realizzazione della prima edizione del gioco di simulazione, con focus sul lavoro parlamentare nell'Euregio, è prevista indicativamente per il 2026/27

Sfide

- **Coordinamento delle iniziative esistenti:** Il gioco di simulazione "L'Euregio siamo noi" integra le offerte già esistenti dei tre consigli provinciali nell'ambito dell'educazione alla democrazia e all'autonomia. L'obiettivo è creare sinergie ed evitare sovrapposizioni con formati già esistenti.
- **Coordinamento tra tre regioni:** I diversi sistemi educativi, le strutture istituzionali e le culture politiche di Tirolo, Alto Adige e Trentino richiedono un coordinamento stretto e flessibilità.
- **Multilinguismo:** La diversità linguistica nell'Euregio rappresenta una sfida particolare. I contenuti e i processi devono essere strutturati in modo tale da permettere una partecipazione equa e inclusiva in più lingue (tedesco e italiano).
- **Allineamento didattico:** È necessaria una concezione pedagogica che sia accessibile ed efficace allo stesso modo per studentesse e studenti provenienti da diversi sistemi scolastici.

Prospettive

- I partecipanti non devono solo comprendere i processi politici, ma anche partecipare attivamente. Il gioco di simulazione offre uno spazio per l'apprendimento libero, lo scambio di conoscenze e un'esperienza condivisa di educazione politica. I giovani portano le proprie prospettive ed esperienze, ampliando le loro conoscenze grazie al lavoro con esperte ed esperti nei settori dell'educazione alla democrazia e della governance partecipativa transfrontaliera.
- Nel gioco di simulazione si creano nuovi contenuti e si mettono in relazione conoscenze già acquisite con iniziative esistenti e con la realtà democratica dell'Euregio. In questo modo nasce un ambiente di apprendimento vivo e stimolante, che aiuta i giovani ad assumersi delle responsabilità, partecipare attivamente e immaginare la democrazia oltre i confini.

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Piccolo
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco, italiano
Implementazione del progetto:	Sì

Diritto internazionale umanitario



Kick-off

- Conoscenza dei partner di progetto ed esposizione delle aspettative
 - Definizione degli obiettivi a breve e lungo termine
 - Individuazione del gruppo target



Tappa 1

- Individuazione dei temi chiave su cui focalizzare il progetto
 - Esposizione delle aspettative dei partner
 - Chiarimento dei partner e del loro ruolo
 - Definizione delle tempistiche
 - Definizione del budget



Tappa 2

- Definizione dei dettagli delle attività di progetto (es. logistica, risorse a disposizione)
 - Esposizione delle modalità di accreditamento universitario delle attività
 - Ricerca delle opportunità di finanziamento: consulenza e ridimensionamento di elementi progettuali



Tappa 3

- Ulteriori ricerche sulle opportunità di finanziamento: approfondimento su finanziamenti non europei
 - Ulteriore ridimensionamento di elementi progettuali
 - Continuo coinvolgimento dei partner di progetto



Chiusura

- Finalizzazione della domanda di finanziamento

Diritto internazionale umanitario

Il progetto promuove una innovativa combinazione tra teoria e pratica del diritto internazionale umanitario tra studenti universitari e volontari della Croce Rossa. Forma cittadini attivi, futuri moltiplicatori di conoscenza e valori, capaci di informare e attivare le proprie comunità. Rafforza la collaborazione tra attori umanitari e accademici dell'area EUREGIO, con lezioni, una summer school intensiva e una visita a Ginevra.

"La portata conoscitiva, sociale e umana di un progetto dedicato al diritto internazionale umanitario, così come il suo potenziale di replicabilità, è oggi più che mai fondamentale, necessaria e non rimandabile. È una responsabilità che riguarda ciascuno di noi, in quanto abitanti del mondo." Asja Gabardi



In foto da sin.: A. Gabardi (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano), V. Mengin (coach), S. Baroncelli (Libera Università di Bolzano); Non in foto: G. De Marco (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia autonoma di Bolzano), M. Andergassen (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia autonoma di Bolzano), P. Hilpold (Università di Innsbruck), M. Amoroso (Università di Trento), O. Cruder (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia autonoma di Trento), G. Kammerer (Università di Innsbruck), M. Pertile (Università di Trento), M. Beretta (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia autonoma di Trento), E. Zomer (Croce Rossa Italiana, Comitato della Provincia autonoma di Trento).

• Coordinatori di progetto:

Asja Gabardi, Croce Rossa Italiana – Comitato della Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
Giancarlo De Marco, Croce Rossa Italiana – Comitato della Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)

• Coach:

Verena Mengin

• Partner di progetto:

1. Croce Rossa Italiana – Comitato della Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
2. Croce Rossa Italiana – Comitato della Provincia autonoma di Trento (Trentino)
3. Libera Università di Bolzano (Alto Adige)
4. Università di Innsbruck (Tirolo)
5. Università di Trento (Trentino)

Risultati

- Elaborazione di un'idea progettuale concreta e attuabile attraverso il canale di finanziamento individuato.
- Preparazione di una domanda di finanziamento completa e puntuale, contenente un piano esecutivo pronto per la realizzazione

Sfide

- Ridimensionamento delle aspettative da parte dei partner (tematiche trattate, finanziamento, tempistiche, risorse a disposizione)
- Individuazione di strategie per assicurare la partecipazione costante dei volontari della Croce Rossa e degli studenti lungo tutto il percorso progettuale
- Coordinamento e continuo coinvolgimento dei partner, tramite regolare e costante comunicazione
- Scelta del finanziamento

Prospettive

- Sviluppare un metodo di insegnamento teorico-pratico, innovativo e orientato alla formazione di figure in grado di agire come attivatori e moltiplicatori di conoscenze e valori. Si tratta di un approccio che integra l'insegnamento accademico con tecniche di apprendimento attivo (rapporti dei tirocinanti, giochi di ruolo, casi studio, simulazioni, ...).
- Stimolare un coinvolgimento crescente dei giovani nella comunità, favorendo la cittadinanza attiva e il loro ruolo di moltiplicatori di conoscenza e valori.
- Segnare l'avvio di una collaborazione tra il mondo accademico e quello umanitario, con potenzialità di crescita sia in termini di dimensioni che di contenuti.

Riassunto

Partner:	5
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Medio
Lingue:	Italiano, tedesco
Lingua di lavoro:	Inglese
Implementazione del progetto:	Sì

Risultati

- Consenso sul progetto (aspettative, contenuti, obiettivi, tappe fondamentali, costi, personale, durata, distribuzione dei compiti, ...)
- Base per la redazione di una domanda di finanziamento Interreg

Sfide

- All'inizio, un'immagine poco chiara dei contenuti del progetto
- In particolare, il grafico fornito da Fit4Co CBO per la creazione dell'immagine concettuale ha aiutato molto a rappresentare il contenuto del progetto in modo comprensibile e coordinato

Prospettive

- Presentazione di una proposta di progetto a INTERREG con il titolo PAR-TY-CO (Particle Technology Cooperation) nel secondo trimestre del 2025

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	No
Volume finanziario del progetto:	Grande
Lingue:	Tedesco
Lingua di lavoro:	Tedesco
Implementazione del progetto:	Sì

Glossario finanze IT-DE



Kick-off

- Conoscenza reciproca partecipanti
- Condivisione delle necessità e degli strumenti
- Elaborazione idee di progetto, obiettivi e possibili interlocutori



Tappa 1

- Coinvolgimento altri partner
- Definizione ambito, fasi del progetto e modalità di lavoro



Tappa 2

- Elaborazione schema di progetto
- Quantificazione tempi/costi e possibilità di finanziamento



Tappa 3

- Proseguimento nell'individuazione di opportunità di finanziamento
- Continuo confronto e coordinamento con i partner di progetto



Chiusura

- Elaborazione di una bozza progettuale in attesa di un finanziamento

Glossario finanze IT-DE

Il progetto mira all'introduzione di un glossario comune bilingue nell'ambito fiscale, al fine di semplificare i rapporti tra cittadini/contribuenti e le amministrazioni. In questo modo si intende facilitare l'adempimento degli obblighi fiscali sia per i contribuenti altoatesini di lingua tedesca, sia per le imprese austriache con interessi in Italia.

"Realizzare nel contesto Euregio un glossario italiano-tedesco relativo alla normativa fiscale può rappresentare un passo importante per avvicinare tra loro le amministrazioni e facilitare il rapporto con i cittadini/contribuenti." Giulio Righele



In foto da sin.: N. Ralli (EURAC Research - Istituto di linguistica applicata), I. Stanizzi (EURAC Research - Istituto di linguistica applicata), A. Scafariello (Ufficio Entrate, Provincia autonoma di Bolzano), C. Fuchsbrugger (coach), L. Castlunger (Ufficio Entrate, Provincia autonoma di Bolzano), F. Masina (Agenzia delle Entrate), P. Rossi (Alto Adige Riscossioni), E. Happacher (Università di Innsbruck), G. Righele (Agenzia delle Entrate). Non in foto: M. Holzer (Agenzia delle Entrate), D. Egger (Ufficio Entrate, Provincia autonoma di Bolzano), A. Lenz (Ufficio Entrate, Provincia autonoma di Bolzano).

• Coordinatore di progetto:

Giulio Righele, Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Bolzano (Alto Adige)

• Coach:

Christoph Fuchsbrugger

• Partner di progetto:

1. Agenzia delle Entrate (Alto Adige)
2. Ufficio Entrate, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)

3. Ufficio Questioni linguistiche, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
4. Università di Innsbruck, Istituto di diritto italiano (Tirolo)
5. EURAC Research - Istituto di linguistica applicata (Alto Adige)
6. Alto Adige Riscossioni (Alto Adige)

• Stakeholder:

1. Camera economica federale austriaca, Sezione Commerciale di Milano

Risultati

- Redazione bozza di progetto, condivisione metodologia di lavoro
- Conoscenza reciproca, creazione di contatti e possibile rete di esperti della materia

Sfide

- I partner sono amministrazioni di livelli, ambiti e paesi diversi, il che ha rallentato il confronto e l'implementazione del progetto
- Difficoltà a reperire risorse economiche e a definire i ruoli dei partner, nonostante il grande impegno e interesse

Prospettive

- Avvio di un progetto pilota con sessione test per avviare il glossario, in attesa di un finanziamento per coinvolgere tutti i partner

Riassunto

Partner:	6
Conoscenza dei partner prima del progetto:	No
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Piccolo/Medio
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Italiano
Implementazione del progetto:	No

Rete degli uffici per lo sviluppo del personale delle amministrazioni provinciali



Kick-off

- Identificazione di temi comuni
- Coordinamento delle prime fasi di cooperazione



Tappa 1

- Partecipazione reciproca a eventi di formazione e iniziative mirate
- Contatti con altre culture amministrative e scambio professionale



Tappa 2

- Sviluppo di attività transfrontaliere per il personale (escursioni, job shadowing, tirocini, ...)



Tappa 3

- Sviluppo di corsi di formazione per "competenze Euregio"



Chiusura

- Conferenza annuale dello sviluppo del personale il 27 e il 28 novembre 2025

Rete degli uffici per lo sviluppo del personale delle amministrazioni provinciali

85

I responsabili dello sviluppo del personale in Tirolo, Alto Adige e Trentino mantengono attiva una rete di contatti e un dialogo professionale costante. Su queste basi, le tre amministrazioni intendono rafforzare ulteriormente la collaborazione, sviluppando programmi di formazione e aggiornamento adeguati, oltre a creare nuove opportunità di networking per altri dipendenti delle tre regioni.

"Il progetto Fit4Co 'Rete degli uffici per lo sviluppo del personale delle amministrazioni provinciali' rafforza la cooperazione transfrontaliera nell'Euregio e offre nuovi impulsi per un'amministrazione moderna e orientata al futuro, così come per lo sviluppo del personale. Il dialogo continuo e le iniziative congiunte favoriscono l'apprendimento reciproco e contribuiscono a una rete amministrativa efficace, capace di superare i confini nazionali." Laura Hackl



In foto da sin.: L. Hackl (Ripartizione organizzazione e personale, Land Tirol), K. Meusburger (Ripartizione organizzazione e personale, Land Tirol), G. Sölva (Ufficio sviluppo personale, Provincia autonoma di Bolzano), M. Laimer (Ufficio sviluppo personale, Provincia autonoma di Bolzano); Non in foto: A. Zanon (Ufficio di supporto dipartimentale, Provincia autonoma di Trento), J. Martinelli (Ufficio di supporto dipartimentale, Provincia autonoma di Trento).

• Coordinatrice di progetto:

Laura Hackl, Ripartizione organizzazione e personale, Land Tirol (Tirolo)

• Coach:

Barbara Jäger

• Partner di progetto :

1. Ripartizione organizzazione e personale, Land Tirol (Tirolo)
2. Ufficio sviluppo personale, Provincia autonoma di Bolzano (Alto Adige)
3. Ufficio di supporto dipartimentale, Provincia autonoma di Trento (Trentino)

Risultati

- Nell'ambito del progetto Fit4Co, i responsabili dello sviluppo del personale delle amministrazioni provinciali del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino hanno ulteriormente ampliato i loro contatti professionali e hanno instaurato uno scambio regolare. Le tre amministrazioni intendono intensificare ulteriormente questa collaborazione in futuro.
- Un risultato centrale di questa collaborazione tra i responsabili dello sviluppo del personale è la pianificazione e realizzazione del convegno Euregio per lo sviluppo del personale 2025, che si terrà il 27 e 28 novembre 2025. L'evento promuove lo scambio strategico tra i vertici e la collaborazione operativa in gruppi di lavoro.

Sfide

- Barriere linguistiche
- Diverse situazioni di partenza in termini di risorse umane, finanziarie e strutturali
- Diversa classificazione organizzativa e orientamento strategico dell'area dello sviluppo del personale all'interno delle tre amministrazioni

Prospettive

- Al centro della futura collaborazione vi è l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cooperazione tra le aree dello sviluppo del personale delle tre amministrazioni provinciali.
- Si prevede di sviluppare, sulla base del rapporto di fiducia finora costruito, ulteriori iniziative comuni che, oltre allo scambio professionale, comprendano anche misure e progetti concreti.
- In questo modo, si intende creare gradualmente una base solida per una collaborazione sostenibile, strutturata e orientata alla pratica nello sviluppo del personale all'interno dell'Euregio.

Riassunto

Partner:	3
Conoscenza dei partner prima del progetto:	Sì
Esperienza progettuale:	Sì
Volume finanziario del progetto:	Piccolo
Lingue:	Tedesco, italiano
Lingua di lavoro:	Tedesco, italiano
Implementazione del progetto:	Sì

3.2 Accompagnamento e valutazione esterna per Fit4Co CBO

Per raggiungere con successo gli obiettivi di Fit4Co CBO, è stato previsto un accompagnamento continuo per i coach di progetto e una valutazione delle attività durante la fase 1, nel periodo da ottobre 2024 a giugno 2025.

Accompagnamento del processo – Train the Trainer

Un elemento fondamentale di Fit4Co CBO è la collaborazione tra i tandem di cooperazione e i coach di progetto. Per preparare i coach al loro ruolo e garantire incontri costruttivi e una collaborazione ottimale, sono stati forniti attraverso il programma “Train the Trainer”, input importanti su Fit4Co CBO e sui tandem di cooperazione. In totale si sono svolti due incontri. Nel webinar di kick-off sono stati presentati il progetto, la gestione organizzativa e il relativo processo. L’incontro in presenza, svoltosi a Dobbiaco in occasione del kick-off del progetto Fit4CO CBO, si è svolto all’insegna dello scambio e della collaborazione. Tra i temi trattati vi sono stati la definizione dei ruoli, le regole della cooperazione, lo sviluppo di progetti nell’Euregio e l’organizzazione dei processi.



“Train the Trainer”: Mag. Sabine Volgger di Clavis prepara i coach ad accompagnare i tandem progettuali.

Valutazione del processo

La valutazione del processo è stata fondamentale per implementare con successo Fit4Co CBO e raccogliere dei feedback diretti durante lo svolgimento del progetto. Questo ha permesso al team di Fit4Co CBO di apportare immediatamente eventuali adattamenti e di trarre conclusioni utili per una possibile futura edizione del progetto. Sono stati identificati due gruppi target per la valutazione: le partecipanti e i partecipanti al progetto, coinvolti direttamente nei tandem di cooperazione, e i coach di progetto che hanno accompagnato i tandem. La valutazione si è svolta tra ottobre 2024 e luglio 2025, in parallelo con la fase 1 di Fit4Co CBO. In totale sono stati realizzati otto questionari tramite lo strumento Microsoft Forms. Per evitare barriere linguistiche, i questionari potevano essere compilati sia in tedesco che in italiano. Il formato delle domande variava tra domande chiuse e aperte. Il tempo medio di compilazione era di circa cinque minuti. Alle partecipanti e ai partecipanti di progetto è stato chiesto di compilare quattro sondaggi online. L’ultimo sondaggio, previsto per luglio 2025, era disponibile in tre versioni diverse: per i tandem che avevano concluso il progetto, per quelli che si erano ritirati e per quelli che lo stavano ancora portando avanti. La tempistica dei sondaggi era collegata alla struttura della fase 1, permettendo di raccogliere feedback dopo ciascun workshop con i coach, ovvero nei mesi di ottobre, novembre, marzo e luglio.

I coach di progetto hanno avuto la possibilità di fornire il proprio feedback attraverso due sondaggi online. I coach sono stati invitati a fornire una prima valutazione intermedia nel mese di novembre. Inoltre, a dicembre, si è svolto un incontro di valutazione, durante il quale è stato tracciato un bilancio intermedio e sono state discusse le sfide attuali e le questioni aperte per il proseguimento del progetto. Nel luglio 2025, i coach hanno fornito il loro feedback finale.

Al termine della fase 1, sette dei 19 tandem sono passati alla fase 2, mentre due tandem hanno interrotto il progetto durante la fase 1.



Incontro di valutazione nella Casa della Pesa a Bolzano: i coach forniscono un primo feedback sul lavoro svolto con i tandem di progetto.

Risultati della valutazione delle partecipanti e dei partecipanti di progetto

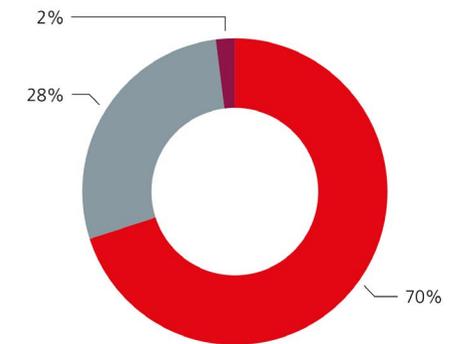
I principali risultati della valutazione del processo riguardano cinque temi centrali:

Importanza della collaborazione transfrontaliera

In quale misura ritieni che la cooperazione transfrontaliera sia importante per la tua idea di progetto?

Una sola opzione possibile

■ Molto importante	42
■ Importante	17
■ Poco importante	1
■ Per niente importante	0



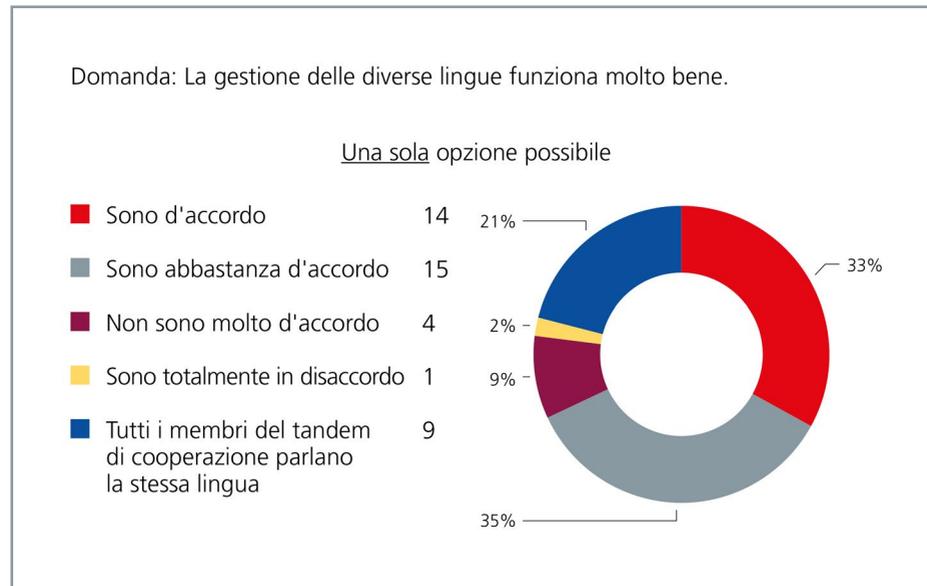
Importanza della cooperazione transfrontaliera; ott. 2024
© clavis comunicazione srl

Nel mese di ottobre 2024, alle partecipanti e ai partecipanti di progetto è stato chiesto quale fosse il principale motivo della loro partecipazione a Fit4Co CBO:

L'interesse per la collaborazione transfrontaliera e la **possibilità di creare una rete di contatti** sono stati indicati come le motivazioni più frequenti per aderire al progetto.

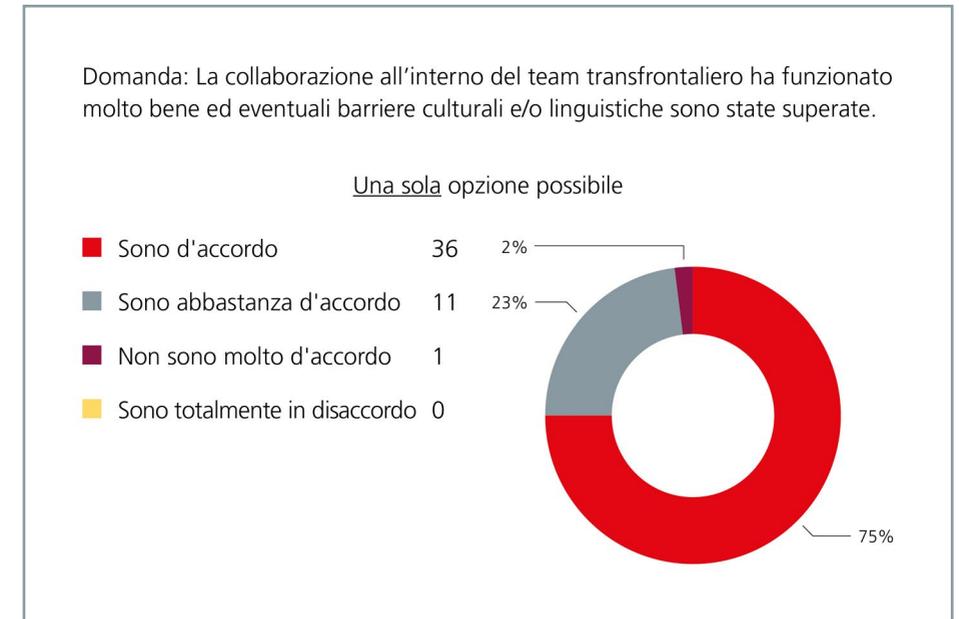
Anche un'altra domanda del questionario ha evidenziato chiaramente **l'elevata importanza attribuita alla collaborazione transfrontaliera**: Il 70% ha dichiarato di considerarla molto importante, mentre un ulteriore 28% l'ha ritenuta significativa.

Superamento degli ostacoli culturali e linguistici



Gestione del multilinguismo; nov. 2024
© clavis comunicazione srl

Gli ostacoli transfrontalieri nel contesto di Fit4Co CBO sono spesso di natura sia linguistica che culturale. In generale, si può affermare che questi ostacoli sono stati in gran parte superati. **La gestione delle diverse lingue** si è rivelata sempre efficace. Nel sondaggio condotto a novembre 2024, circa due terzi dei/delle rispondenti hanno dichiarato che la comunicazione linguistica **ha funzionato bene o molto bene**. Il 21% non ha fornito indicazioni in merito, poiché i membri del proprio tandem di cooperazione parlavano la stessa lingua.



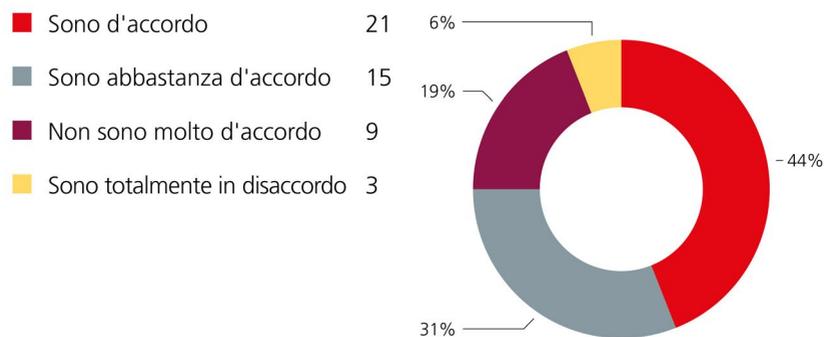
Superare le barriere culturali e linguistiche; lug. 2025
© clavis comunicazione srl

Un risultato simile è emerso dai sondaggi di luglio 2025: il 98% degli intervistati ha dichiarato che non vi sono stati problemi legati a ostacoli linguistici o culturali e che la collaborazione è stata positiva. Solo una persona, su un totale di 48 partecipanti al sondaggio di luglio 2025, ha percepito la presenza parziale di barriere linguistiche e culturali.

Collaborazione con i coach di progetto

La collaborazione con il coach è stata molto utile per sviluppare e/o pianificare in modo efficace la realizzazione del progetto

Una sola opzione possibile

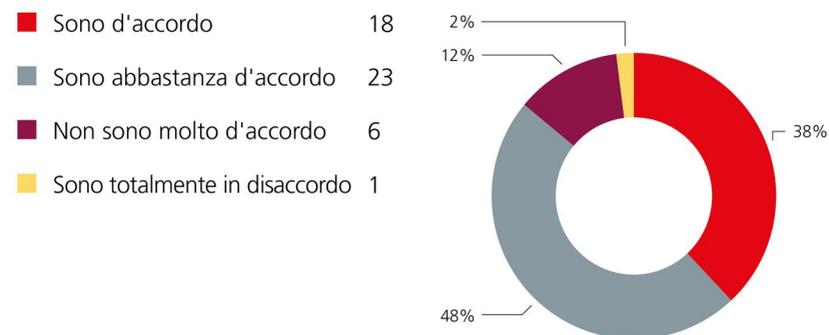


Collaborazione con i coach di progetto; lug. 2025
© clavis comunicazione srl

L'importanza dell'accompagnamento dei tandem di cooperazione da parte dei coach è stata confermata dai sondaggi: in una rilevazione condotta a novembre, il 95% dei/delle rispondenti ha valutato l'accompagnamento nel processo e nelle giornate di workshop come professionale e ben strutturato. Nel luglio 2025, il 75% ha concordato con l'affermazione secondo cui la collaborazione con i coach è stata molto o in gran parte utile per lo sviluppo del progetto.

Aspettative del progetto Fit4Co CBO

Le mie aspettative riguardo al progetto Fit4Co-CBO sono state soddisfatte.



Aspettative sul progetto; lug. 2025
© clavis comunicazione srl

Le aspettative dei/delle partecipanti al progetto sono state rilevate attraverso diversi sondaggi. Il sondaggio di ottobre 2024 ha mostrato che le principali aspettative erano aumentare le possibilità di attuazione e concretizzare le idee progettuali. Secondo i sondaggi online di luglio 2025, il 38% ha dichiarato che le proprie aspettative sono state pienamente soddisfatte, mentre il 48% ha affermato che sono state soddisfatte in gran parte.

Qualità e opportunità di realizzazione dei progetti di cooperazione

Il successo di Fit4Co CBO può essere misurato anche attraverso il tasso di attuazione. Al termine della prima fase, nel luglio 2025, il 27% delle/dei partecipanti ha dichiarato che il proprio progetto era già in fase di realizzazione. Il 6% ha già concluso il progetto. Un ulteriore 27% è in attesa di una conferma di finanziamento. Il 19% prevede di realizzare il progetto in un secondo momento, mentre solo il 10% ha deciso di non procedere con l'attuazione.

In che misura il progetto sviluppato è stato avviato o realizzato con successo, mantenendo un elevato livello di qualità (riguardo a tempistiche, budget e risultati)?



Realizzazione del progetto; lug. 2025
© clavis comunicazione srl

4. Presentazione dei tandem Fit4Co CBO del GECT Euregio Senza Confini

Partendo da un approccio comune di tipo "bottom-up", i due GECT hanno adottato modalità operative differenti. Il GECT Euregio Senza Confini ha infatti avviato un'azione pilota finalizzata a individuare e rimuovere gli ostacoli transfrontalieri presenti sul proprio territorio. A tal fine, sono stati pubblicati due bandi pubblici attraverso i quali sono stati selezionati sei ostacoli alla cooperazione. Ciascun ostacolo è stato presentato da un „tandem transfrontaliero“, ossia un mini-partnership composto da un partner italiano e uno austriaco. All'interno di ciascun tandem, un partner ricopre il ruolo di candidato principale, mentre l'altro quello di co-proponente; fanno eccezione gli enti che, per loro natura, sono già transfrontalieri (ad esempio i GECT) e rappresentano quindi entrambi i territori. A ciascun tandem è stata assegnata direttamente una dotazione finanziaria di € 40.000,00 da destinare a servizi esterni, a titolo esemplificativo analisi specifiche, consulenze tecniche specialistiche, organizzazione di incontri transfrontalieri e servizi di interpretariato e traduzione. L'approccio adottato dal GECT Euregio Senza Confini consente di rispondere in modo efficace alle necessità concrete del territorio e delle comunità locali, promuovendo soluzioni chiare, praticabili e sostenibili alle difficoltà che vengono riscontrate nelle aree di confine.

I sei ostacoli transfrontalieri selezionati riguardano ambiti diversi e sono:

1. Garantire la gestione degli alpeggi nella zona di confine
2. Passo Monte Croce Carnico – Studi sullo sviluppo di varianti stradali alternative
3. Superare gli ostacoli amministrativi per migliorare l'efficacia dell'azione dei GECT
4. Un sistema pilota di gestione della conoscenza territoriale: la mobilità scolastica
5. Costruzione di capacità per progetti UE congiunti tra Villach e Udine
6. Frammentazione procedurale e operativa nel contrasto al traffico illegale di animali, alimenti e aumento del rischio zoonosico

1. Garantire la gestione degli alpeggi nella zona di confine

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

In Carinzia ci sono cinque malghe attraversate dal confine con l'Italia, utilizzate per il pascolo di animali austriaci. A causa dei diversi sistemi di sostegno all'agricoltura, gli incentivi economici sono attualmente possibili solo in Carinzia, ma non in Friuli Venezia Giulia, mettendo a rischio la sopravvivenza di questi alpeggi. Nel lungo periodo, l'attività agricola si svolgerà dove sarà possibile ottenere dei sostegni, con il rischio di perdere un'area di rilevante interesse produttivo, paesaggistico e ricreativo, per le comunità di entrambi i lati del confine.



© Governo regionale della Carinzia, Autorità agricola della Carinzia

Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Per superare questo ostacolo, nell'ambito del progetto Fit4Co CBO, è stato commissionato un parere legale, che esamini il quadro giuridico europeo e le linee guida per il sostegno all'agricoltura in Friuli Venezia Giulia e in Carinzia. Inoltre, sono in fase di studio delle proposte di modifica alle norme vigenti e linee guida al fine di rendere possibile l'erogazione di sovvenzioni anche sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Sulla base di questo rapporto, si lavorerà all'individuazione di una formula per riconoscere un sostegno economico per la gestione dei pascoli situati in Italia attraverso un accordo tra i soggetti che si occupano dei pagamenti agricoli nelle due regioni, con il coinvolgimento dei due enti di finanziamento agricolo.

• Membri del tandem

Candidato principale: Governo regionale della Carinzia, Autorità agricola della Carinzia

Co-proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Risultati di progetto

Come risultato del progetto, si prevede che il parere giuridico commissionato elabori una soluzione in grado di permettere la concessione di sovvenzioni agli allevatori austriaci che gestiscono le superfici colturali in territorio italiano. L'obiettivo finale è la definizione di proposte scritte per l'adeguamento delle norme e delle linee guida specifiche relative al sostegno all'agricoltura.

Prospettive di progetto

Come sviluppo futuro, si mira a far sì che gli enti preposti alla promozione dell'agricoltura integrino i risultati della perizia nelle loro norme specifiche che regolano i finanziamenti, traducendo così in pratica i risultati del progetto. In questo modo, la gestione degli alpeggi al confine tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia diventerà più attrattiva, un numero maggiore di animali verrà condotto sugli alpeggi e il prezioso paesaggio culturale verrà preservato.

Riassunto

Ostacolo transfrontaliero:	Nessuna possibilità di finanziamento per gli agricoltori carinziani per la gestione dei pascoli alpini in Friuli Venezia Giulia
Numero partner:	2
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando	Sì
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €

2. Passo Monte Croce Carnico – Studi sullo sviluppo di varianti stradali alternative

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

Il 2 e 3 dicembre 2023 una frana ha colpito la SS 52 bis "Carnica" presso il Passo Monte Croce Carnico, nel Comune di Paluzza, bloccando il principale collegamento tra Italia e Austria. L'interruzione ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia e sulla vita quotidiana delle comunità montane della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Land Carinzia, penalizzando in particolare i flussi commerciali e turistici, fondamentali per l'equilibrio socio-economico della zona.



Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Sono in corso diversi studi per individuare soluzioni alternative e durature per la viabilità dell'area. In particolare, uno studio geologico approfondisce i tracciati alternativi, mentre un altro valuta impatto ambientale e rischi procedurali. È attivo un servizio di consulenza ingegneristica per la progettazione di una galleria in quota. È inoltre in valutazione un prodotto multimediale per illustrare le tre ipotesi di tracciato e iniziative informative e promozionali per il pubblico.

• Membri del tandem

Candidato principale: Governo regionale della Carinzia, Dipartimento 9 – Strade e ponti

Co-proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture e territorio

Risultati di progetto

Sono stati studiati congiuntamente tre percorsi alternati all'attuale tracciato della viabilità transfrontaliera SS 52 bis e B 110 Strada del Passo di Monte Croce Carnico:

- a) Galleria di base
- b) Galleria in quota
- c) Variante stradale / Tracciato alternativo

Al momento sono stati avviati studi più dettagliati per quanto riguarda le gallerie e studi di approfondimento rispetto gli aspetti idrogeologici, con particolare riguardo all'acquifero carsico presente all'interno della catena montuosa di confine.

Prospettive di progetto

Per dare seguito alle soluzioni finora individuate, si rende necessario avviare un ampio processo di condivisione e confronto con il territorio, coinvolgendo attivamente enti locali, cittadini, portatori di interesse e altri attori rilevanti. Tale percorso potrà svilupparsi anche attraverso l'organizzazione di incontri pubblici e momenti informativi mirati, finalizzati a illustrare in modo trasparente le diverse opportunità individuate, i benefici attesi e le implicazioni delle scelte progettuali. Contestualmente, sarà fondamentale attivare una strategia di ricerca e accesso a fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, a sostegno della realizzazione di infrastrutture complesse, che, pur comportando investimenti significativi, garantiscono standard elevati di sicurezza, affidabilità e sostenibilità nel lungo periodo. Solo attraverso un approccio partecipativo e una solida base economica sarà possibile tradurre le soluzioni ipotizzate in interventi concreti, efficaci e condivisi.

Riassunto

Ostacolo transfrontaliero:	Frana al Passo Monte Croce Carnico: interruzione della viabilità transfrontaliera
Numero partner:	2
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando:	Sì
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €

3. Superare gli ostacoli amministrativi per migliorare l'efficacia dell'azione dei GECT

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

L'ostacolo riguarda la difficoltà del GECT nell'accesso ai finanziamenti e nella gestione dei progetti. Spesso il GECT non viene ritenuto ammissibile nei bandi, sollevando dubbi sulla coerenza delle procedure. Anche quando ammesso, permangono criticità nella fase di gestione, legate alla natura internazionale delle strutture operative: personale distaccato, residente e/o assunto in Stati diversi. I sistemi di controllo non valorizzano lo staff transfrontaliero, vero punto di forza del GECT, riducendone efficacia e impatto.



© Brandnamic

Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Il GECT sta realizzando una serie di interviste tra i suoi membri per individuare con precisione le criticità esistenti. Seguirà un'indagine per individuare buone pratiche in altri GECT che hanno problematiche analoghe ad Alpine Pearls. Questo consentirà di definire ipotesi operative concrete che saranno condivise con i referenti dei principali programmi di finanziamento europei e con il Comitato Europeo delle Regioni. Infine, sarà redatto un report finale che servirà da linee guida per superare l'ostacolo.

• Membri del tandem

Candidato principale: GECT Alpine Pearls r.l.

Co-proponente: Data la natura transfrontaliera del GECT Alpine Pearls, che rappresenta congiuntamente i territori italiano e austriaco, esso ha partecipato come unico soggetto giuridico.

Risultati di progetto

La risoluzione dell'ostacolo avrà un impatto diretto sulle opportunità di cooperazione delle aree transfrontaliere coperte dal programma Interreg Italia-Austria, e anche sulle opportunità del GECT Alpine Pearls di partecipare ad altri Programmi di cooperazione, anche transnazionali. Un funzionamento ottimale del GECT consente di affrontare queste sfide, in particolare, la mobilità sostenibile tra i territori che costituiscono il GECT Alpine Pearls.

Prospettive di progetto

Le soluzioni individuate potranno contribuire alla Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP), fornendo una piattaforma per identificare obiettivi comuni e raggiungere un'attuazione efficace attraverso la collaborazione transnazionale. Infatti, gli aspetti legati all'ottimale utilizzazione del personale e al superamento degli ostacoli amministrativi sono utili non solo agli altri GECT attivi sul territorio dell'Unione Europea, ma anche a tutti quegli organismi che hanno come obiettivo la facilitazione della cooperazione transfrontaliera.

Riassunto	
Ostacolo transfrontaliero:	Difficoltà del GECT nell'accedere ai finanziamenti e nel gestire i progetti
Numero partner:	1
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando:	N.A.
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €

4. Un sistema pilota di gestione della conoscenza territoriale: la mobilità scolastica

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

L'ostacolo consiste nell'assenza di un database transfrontaliero e standardizzato che raccolga informazioni sui fenomeni economici, sociali, ambientali e di governance, nonché sulla mobilità studentesca, nell'area HEurOpen, che comprende i Comuni della Carnia e della Val Canale-Canal del Ferro-Gemonese, in Friuli Venezia Giulia, e la regione di Hermagor in Carinzia (Austria). Uno strumento comune è fondamentale per sfruttare le opportunità di collaborazione tra gli stakeholder transfrontalieri e sviluppare progetti congiunti.



Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Per superare tale ostacolo, la proposta si articola in due azioni. La prima consiste nello sviluppo di una dashboard contenente i principali dati e indicatori relativi all'area transfrontaliera HEurOpen. La seconda prevede uno studio pilota dedicato al settore scolastico, che comprenderà la raccolta, l'interpretazione e la descrizione dei dati, la verifica della conformità alle diverse normative sulla privacy, il controllo della compatibilità con i sistemi informativi dei partner, nonché un'analisi volta a garantirne la durabilità e la possibilità di replicazione.

• Membri del tandem

Candidato principale: Comunità di montagna della Carnia

Co-proponente: GAL Regione di Hermagor

Risultati di progetto

La creazione della dashboard consentirà di facilitare l'analisi degli ostacoli in ambito economico, sociale, ambientale e di governance da parte di amministratori, stakeholder e cittadini, supportando processi decisionali più consapevoli e strategie più efficaci. Lo studio pilota nel settore scolastico affronterà invece le criticità legate alla gestione dei dati locali, soggetti a normative e procedure di gestione differenti nei due Stati transfrontalieri, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete e condivise.

Prospettive di progetto

I risultati dello studio pilota potranno essere utili anche per aggiornare le strategie scolastiche delle Regioni partner, ad esempio per affrontare le sfide legate ai cambiamenti demografici in corso e ridurre l'impatto. Inoltre, grazie alla dashboard, il modello sviluppato con lo studio potrà essere adattato anche ad altri ambiti importanti per l'area transfrontaliera. Per garantire l'efficacia dello strumento nel tempo, i partner dovranno impegnarsi ad aggiornare regolarmente i dati di interesse, mettendo a disposizione le risorse necessarie.

Riassunto

Ostacolo transfrontaliero:	Approcci diversi alla gestione della conoscenza territoriale tra Italia e Austria
Numero partner:	2
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando:	Sì
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €

5. Costruzione di capacità per progetti UE congiunti tra Villach e Udine

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

Le diverse strutture amministrative, le procedure e i sistemi di bilancio presenti a Villach e Udine, insieme alle barriere linguistiche e culturali, rappresentano un ostacolo significativo alla cooperazione transfrontaliera. Manca una base comune di conoscenze, competenze, metodi e contatti, necessaria per sviluppare, presentare e realizzare con successo progetti finanziati dall'UE. Questa mancanza limita le opportunità per creare una cooperazione efficace e sostenibile.



© Comune di Udine

Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Con il supporto di esperti esterni, saranno organizzati workshop, corsi di formazione e gruppi di lavoro settoriali composti da rappresentanti dei due Comuni che analizzeranno le differenze amministrative ed elaboreranno soluzioni comuni. L'obiettivo è creare una "cassetta degli attrezzi" per i progetti UE, sviluppare idee progettuali comuni e rafforzare le competenze in settori come infrastrutture, ambiente, cultura e comunicazione. In questo modo si creerà una solida base per future proposte progettuali di successo.

• Membri del tandem

Candidato principale: Comune di Udine

Co-proponente: Comune di Villach

Risultati di progetto

Il progetto favorirà una migliore comprensione reciproca delle strutture amministrative e la creazione di un patrimonio comune di conoscenze. I dipendenti di entrambe le città acquisiranno nuove competenze nello sviluppo di progetti UE e potranno formulare le prime idee progettuali. In questo modo si aumenteranno le possibilità di successo delle future domande di finanziamento. Inoltre, si getteranno le basi per una cooperazione sostenibile e una partnership rafforzata tra Villach e Udine.

Prospettive di progetto

Le basi create saranno ulteriormente valorizzate nei futuri progetti UE. Le conoscenze acquisite saranno documentate e trasformate in linee guida per garantire la sostenibilità e renderle accessibili anche ad altre città. È previsto l'ampliamento della partnership in altri ambiti tematici. L'iniziativa potrà costituire una buona pratica all'interno dell'Euregio e contribuire a lungo termine alla cooperazione e allo sviluppo nell'area alpino-adriatica.

Riassunto

Ostacolo transfrontaliero:	Differenze strutturali amministrative e mancanza di capacità comuni per progetti UE
Numero partner:	2
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando:	Sì
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €

6. Frammentazione procedurale e operativa nel contrasto al traffico illegale di animali, alimenti e aumento del rischio zoonosico

Descrizione sintetica dell'ostacolo individuato

Nel contesto transfrontaliero compreso tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, si registra un aumento dei traffici illeciti di animali e alimenti, gestiti da reti criminali transnazionali, con impatti su salute pubblica (zoonosi), sicurezza alimentare, mercato e benessere animale, oltre a potenziali scenari di bioterrorismo e frodi. L'ostacolo principale è di natura giuridico-amministrativa e consiste nella ridotta integrazione a livello transfrontaliero delle procedure operative, elementi fondamentali per prevenire e contrastare minacce sanitarie transfrontaliere come auspicato dalla Dec. n. 1082/13 del Parlamento Europeo.



© Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Descrizione delle attività realizzate/in fase di attuazione con il finanziamento per la risoluzione dell'ostacolo

Risolvere la frammentazione nel contrasto al traffico illegale di animali e alimenti tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, attraverso protocolli condivisi, banche dati interoperabili e piattaforme digitali comuni, rafforzare la cooperazione istituzionale, aumentare efficienza nei controlli, tutela la filiera agroalimentare, riduce rischi sanitari, migliorare sicurezza e fiducia reciproca, e rappresenta un modello replicabile di governance transfrontaliera sostenibile.

• Membri del tandem

Candidato principale: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Co-proponente: Ufficio del Governo Regionale della Carinzia, Dipartimento 5 – Salute e Assistenza

Risultati di progetto

I risultati attesi includono il superamento della frammentazione nei controlli transfrontalieri tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, con protocolli condivisi, banche dati interoperabili e piattaforme digitali comuni. Ciò porterà a maggiore efficienza, riduzione dei costi e duplicazioni, rafforzamento della cooperazione istituzionale, tutela della filiera agroalimentare, sicurezza dei consumatori e della salute pubblica, aumentando la sicurezza e l'attrattività del territorio.

Prospettive di progetto

I futuri sviluppi prevedono l'espansione della cooperazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, con protocolli condivisi, formazione continua, strumenti digitali interoperabili e monitoraggio costante. La soluzione, sostenibile nel tempo grazie al Centro Biocrime e a partenariati istituzionali consolidati, può integrarsi in strategie territoriali più ampie e replicarsi in altre aree del GECT Euregio Senza Confini coinvolgendo nuovi attori e la società civile.

Riassunto	
Ostacolo transfrontaliero:	Frammentazione procedurale e operativa nel contrasto al traffico illegale di animali, alimenti e aumento del rischio zoonosico tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Land Carinzia
Numero partner:	2
Conoscenza del partner prima della partecipazione al Bando:	Sì
Dotazione finanziaria:	40.000,00 €



1 programma

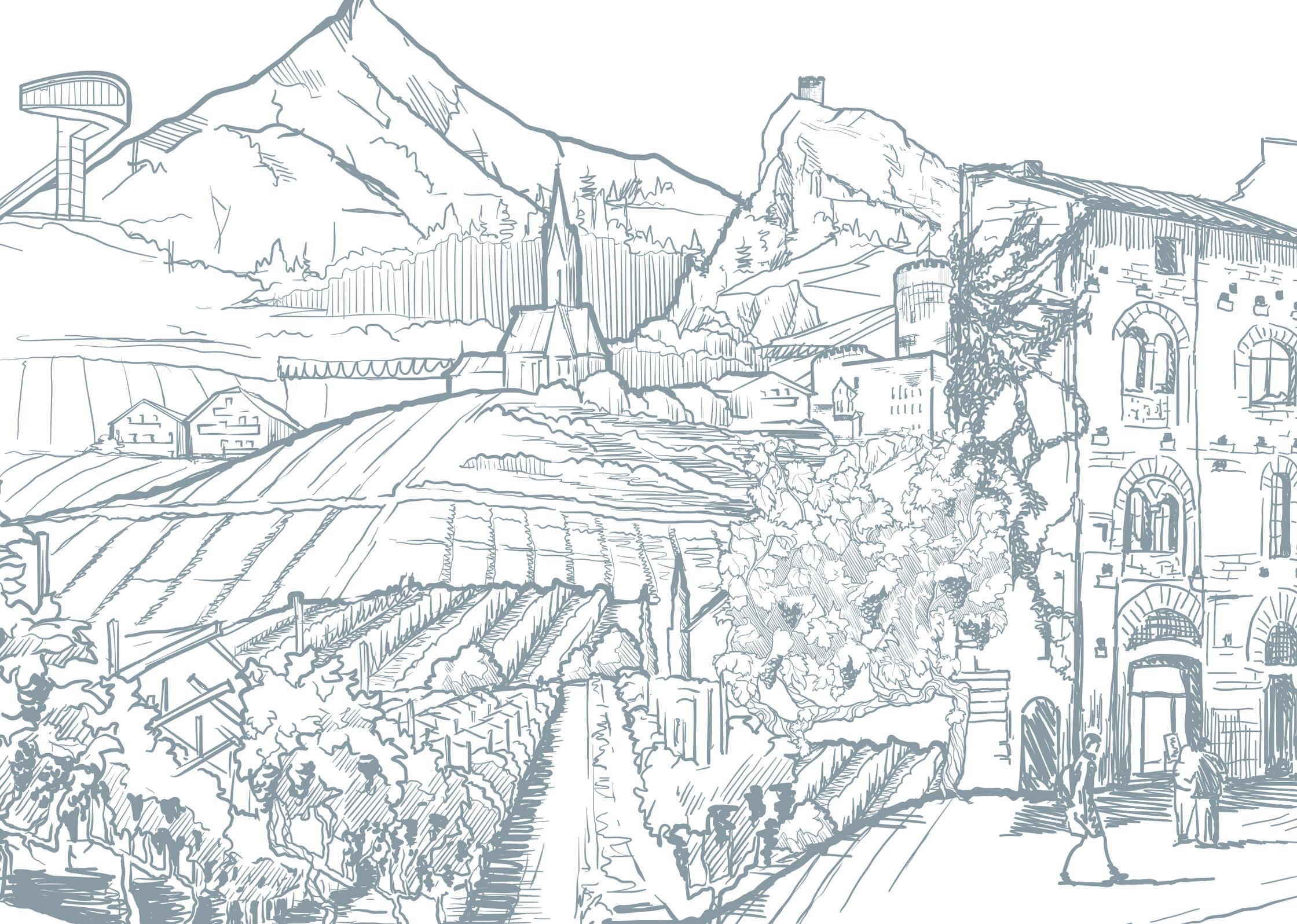
2 Euregio

6 territori

26 tandem di cooperazione

Più di 300 partecipanti

Grazie!





Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



LAND  KÄRNTEN



REGIONE DEL VENETO

www.fit4co.eu

